GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — LUNEDI' 3 NOVEMBRE — NUM. 257

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, avendo ricevuto la partecipazione ufficiale della morte di S. A. R. la serenissima Infanta Dôna MARIA DEL PILAR DE BORBON Y BORBON, ha ordinato un lutto di Corte di giorni 14, a cominciare dal 1° novembre corrente.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di mercoledì 19 prossimo novembre, alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Sorteggio degli Uffizi;
2. Rinnovamento delle votazioni per scrutinio segreto sui disegni di legge:

a) Convenzione pel riscatto delle Ferrovie Romane;

b) Modificazione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione nei gradi militari a coloro che li perdettero per causa politica;

c) Facoltà alla Cassa Depositi e Prestiti di prorogare i termini stabiliti pel pagamento dei mutui da essa concessi;

d) Convenzione per la costruzione di un carcere cellulare in Piacenza;

e) Convenzione per restauri e abbellimenti e per l'uso del teatro Corea in Roma.

Discussione degli stati di prima previsione per l'anno 1880.

3. Del Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti (250).
4. Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (257).

Discussione dei disegni di legge.

5. Convalidazione del R. decreto 10 dicembre 1878 sulle tare doganali (128).
6. Affrancamento de' canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre simili prestazioni dovute allo Stato (170).
7. Approvazione di contratti di permuta di beni demaniali (226).
8. Annullamento delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico (209).
9. Perequazione dell'imposta fondiaria nel compartimento modenese (236).
10. Trasferimento della sede del mandamento di Torreorsaia in Roccagloriosa (215).

Saranno aggiunti all'ordine del giorno gli altri stati di prima previsione, le di cui relazioni potranno distribuirsi in tempo utile.

Roma, 31 ottobre 1879.

Il Presidente: D. FARINI.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Con decreti di **motoproprio** in data 12, 19, 21 luglio 1879:

A gran cordone:

Coppino comm. prof. Michele, deputato al Parlamento.

A grand'uffiziale:

Morana comm. Gio. Battista, già segretario generale al Ministero dell'Interno.

A commendatore:

Puccini comm. avv. Giovanni, ex-deputato al Parlamento, segretario generale al Ministero della Pubblica Istruzione;

Pes di Villamarina-Montereno marchese Emanuele, cavaliere d'onore di S. M. la Regina.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Con decreti di **motoproprio** in data 19 luglio 1879:

A gran cordone:

Magliani comm. Agostino, senatore del Regno;

Mazè de la Roche conte Gustavo, tenente generale, senatore del Regno;

Tajani comm. Diego, deputato al Parlamento;

Ferracciù avv. Nicolò, deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5129** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 22 novembre 1871, numero 549 (Serie 2ª), col quale fu approvato il regolamento per il servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al citato regolamento, approvato con Regio decreto del 22 novembre 1871, num. 549 (Serie 2ª), sono arrecate le modificazioni seguenti:

a) All'articolo 2 è sostituito il seguente:

« I magazzini di deposito ricevono i tabacchi dalle manifatture e i sali dalle saline dello Stato o dai fornitori, oppure da altri magazzini di deposito, e somministrano i generi suddetti ai magazzini di vendita ed agli spacci all'ingrosso del rispettivo circondario. Preparano il sale da vendersi a prezzo di eccezione, e somministrano ai particolari quello per le fabbriche e per le industrie.

« Il Ministro delle Finanze nell'interesse dell'erario e del pubblico servizio potrà disporre che i generi di privativa, la cui gestione è direttamente esercitata dallo Stato, siano somministrati ai magazzini di vendita direttamente dagli stabilimenti o dagli emporii per conto dello Stato ed a mezzo di appaltatori.

« I magazzini di vendita smerciano i sali e i tabacchi ai rivenditori nel rispettivo territorio.

« Gli spacci all'ingrosso fanno l'ufficio di magazzini di vendita nei luoghi dove sono consigliati da considerazioni di buon servizio. »

b) All'articolo 14 è sostituito il seguente:

« È vietato ai magazzinieri di deposito e ad ogni altro impiegato od agente qualunque di estrarre dai magazzini generi di privativa per loro uso particolare o per conto di terzi, ancorchè ne paghino il prezzo.

« I generi non debbono uscire dal magazzino senza bolletta e senza la osservanza di tutte le altre norme all'uopo prescritte.

« I magazzinieri di deposito non possono far la consegna dei generi che ai magazzinieri di vendita, agli spacciatori all'ingrosso, agli appaltatori dei trasporti, ed ai loro rappresentanti o commissionari, e nelle quantità e qualità da essi richieste.

« I magazzinieri prima di consegnare il genere e la bolletta relativa debbono ritirare dagli appaltatori, dai magazzinieri di vendita e dagli spacciatori all'ingrosso un documento che provi l'effettuato corrispondente pagamento del prezzo del genere stesso, seguito presso una Tesoreria dello Stato, od in una cassa della Regìa cointeressata dei tabacchi.

« È fatta eccezione pei generi di privativa che sono spediti da uno ad altro deposito, pei quali i magazzinieri devono osservare le speciali disposizioni che saranno date dal direttore generale delle gabelle per quanto si riferisce ai sali e dalla Società per la Regìa cointeressata per ciò che concerne i tabacchi. »

c) All'articolo 24 è sostituito il seguente:

« Pei magazzini di vendita sono a carico dello Stato o della Società per la Regìa cointeressata la pigione del locale, le spese per l'adattamento del medesimo ad uso magazzino, in quanto non siano state assunte dal locatore, quelle per la prima provvista dei mobili e degli strumenti per pesare, nonchè per la somministrazione delle stampe d'ufficio.

« Le riparazioni dei locali che per legge sono a carico dell'inquilino, e tutte le spese per la custodia dei generi, pei recipienti, pel facchinaggio, per l'assistenza d'ufficio, per la manutenzione e rinnovazione dei mobili, degli strumenti per pesare e per la tassa di verificazione di questi, non che per qualsiasi altro titolo od oggetto, saranno a carico del magazziniere di vendita.

« Saranno pure a carico del magazziniere le spese pel trasporto dei generi, quando il Ministro delle finanze non disponga che questo sia eseguito per conto dello Stato o per mezzo di appaltatori. »

d) All'articolo 25 è sostituito il seguente:

« Sono a carico del magazziniere i cali, le avarie, gli infortuni ed ogni altro danno, considerandosi esso proprietario dei generi dal momento che li leva dal magazzino di deposito, e del danaro ricavato dalla vendita dei generi stessi.

« Quando il trasporto viene eseguito per conto dello Stato, la responsabilità del magazziniere comincia dal momento in cui i generi gli sono consegnati nel magazzino di vendita. In questo caso fino alla consegna al magazzino di vendita la responsabilità è accollata all'appaltatore del trasporto, giusta i relativi capitoli d'onere.

« Il magazziniere di vendita prima di ricevere i generi dall'appaltatore deve verificarne la qualità e la quantità.

« Nel caso di differenza nelle qualità e quantità o di avarie deve farne verbale in concorso del conduttore e con l'intervento di due testimoni, osservando quanto è prescritto dall'articolo 18. Ommettendo questa formalità non può muovere eccezioni sulle qualità e sulle quantità dei generi ricevuti.

« Sebbene proprietario del genere, non è per altro lecito al magazziniere di mettere in vendita prodotti che non si trovino in perfetto stato di conservazione. I tabacchi deperiti saranno, previa l'autorizzazione della Società per la Regìa ed a spese del magazziniere, concentrati nelle manifatture, le quali liquideranno il prezzo da attribuirsi ai tabacchi stessi e da rimborsarsi al magazziniere. »

e) All'articolo 28 è sostituito il seguente:

« Sul valore dei generi rimasti nel magazzino di vendita, semprechè non superi quello della dotazione, il magazziniere che subentra riceve da quello che cessa un quinto delle indennità per le spese inerenti alle quantità consegnate quando il trasporto dei generi abbia avuto luogo per conto del magazziniere, e la intera indennità quando il trasporto sia stato eseguito per conto dello Stato.

« Se il magazzino è affidato ad un incaricato interinale, il Ministro delle Finanze, d'accordo colla Società per la Regìa cointeressata quanto ai tabacchi, determina la misura degli aggi che gli possono competere, ferma l'indennità nella misura già stabilita per le spese d'esercizio. »

f) All'articolo 32 è sostituito il seguente:

« Il magazziniere di vendita deve sempre avere tra generi in magazzino e danari in cassa un valore equivalente alla dotazione.

« Deve dimostrare la vendita legale dei generi rappresentata dal denaro esistente in cassa, il quale dovrà esclusivamente essere impiegato nella rinnovazione delle provviste.

« Non potrà levare nuovi generi dai magazzini di deposito senza averne prima pagato il prezzo nella Tesoreria o nella cassa della Società per la Regia cointeressata.

« Tutti gli obblighi dei magazzinieri di deposito circa la conservazione e somministrazione dei generi sono comuni anche ai magazzinieri di vendita.

« Questi devono tenersi costantemente ben provveduti dei generi occorrenti al consumo, rinnovando a tempo le provviste se

sono essi incaricati del trasporto dei generi, o facendo nei tempi e modi che saranno stabiliti le relative richieste se il trasporto si fa per conto dello Stato.

« Non possono vendere generi levati dai magazzini di deposito che ai rivenditori nel territorio assegnato al rispettivo magazzino di vendita, ed ai loro rappresentanti o commissionari.

« Non possono ingerirsi od interessarsi in qualsiasi rivendita sotto qualunque titolo, nè direttamente, nè mediante altre persone.

« Per ogni quantità di genere venduto danno allo acquirente, prima della esportazione dei generi, una regolare bolletta staccata da apposito registro. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari dell'Interno e dell'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È costituita una Commissione col mandato di studiare, e proporre nel più breve termine possibile, l'istituzione e l'ordinamento di una Cassa di pensioni per la vecchiaia e per gli invalidi al lavoro.

Art. 2. La Commissione è composta dei signori:

Pepoli marchese Giovacchino, senatore del Regno, *presidente;*
Macchi Mauro, senatore;
Pierantoni avv. Augusto, deputato;
Damiani Abele, deputato;
Mancardi avv. Francesco, deputato;
Fano dott. Enrico, deputato;
Boselli avv. Paolo, deputato;
D'Apel cav. avv. Luigi, professore titolare di diritto privato positivo nel Regio Istituto tecnico di Bologna;
Allievi Antonio, deputato;
Besso cav. Marco;
Fumaroli cav. Pietro;
Il presidente dell'Associazione generale degli operai di Torino;
Il presidente dell'Associazione degli operai di Napoli.

Funzioneranno da segretari i signori Quarta cav. Alberto, segretario del Consiglio del commercio, e Gloria cav. avv. Gaspare, segretario nel Ministero dell'Interno.

Art. 3. La Commissione è autorizzata ad interrogare, occorrendo, tutti i funzionari dipendenti dai Ministeri predetti, e a procedere per loro mezzo a quelle investigazioni che crederà più opportune.

I Nostri Ministri proponenti sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.
B. CAIROLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con decreto della Sublime Porta del 4[16 del corrente ottobre venne, da quella data, proibita l'esportazione dei cereali dal vilayet di Salonicco, e furono concessi dieci giorni per poter presentare alle autorità competenti i contratti stipulati, in via ufficiale, prima della pubblicazione del detto decreto.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che le *norme e tariffe applicabili alla corrispondenza telegrafica interna ed internazionale* sono inserite nell'*Indicatore Ufficiale delle strade ferrote, navigazione, telegrafia e poste del Regno*, edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dell'*Indicatore* stesso a Torino, via Nizza, n. 31.

Roma, 31 ottobre 1879.

(*Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità dell'art. 1° della legge 30 giugno 1876, n. 3201 (Serie 2ª), riguardante la creazione di un titolo speciale di rendita ammortizzabile in cinquant'anni, per eseguire, a norma della legge 6 luglio 1875, n. 2583 (Serie 2ª), una prima serie di lavori per la sistemazione del Tevere, ed in esecuzione dell'art. 2° del R. decreto 6 ottobre 1877, n. 4075 (Serie 2ª), dovendosi da questa Direzione Generale provvedere alla prima annuale estrazione a sorte delle obbligazioni da lire 500 di capitale cadauna, emesse in virtù del R. decreto suddetto, rimborsabili in cinquant'anni, si notifica che nel giorno di sabato, 15 del corrente mese, alle ore 9, in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà colle prescritte formalità all'estrazione di una delle cinquanta serie in cui sono divise le 23,000 obbligazioni suddette, giusta il succitato art. 2 del R. decreto 6 ottobre 1877, n. 4075.

Con successiva notificazione si pubblicherà la serie estratta.

Roma, il 1° novembre 1879.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla cessata Direzione speciale del Debito Pubblico di Firenze, in data 20 aprile 1863, num. 581 ordinale, e num. 8561 di posizione, per il deposito di tre cartelle al portatore del consolidato 3 0[0, della complessiva rendita di lire 9, esibite dal signor Francesco Malenotti per essere tramutate in una iscrizione nominativa a favore della chiesa di S. Pietro in Turicchi, rappresentata dal suo rettore per affrancazione operata nell'interesse di Meotti Antonio.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, a termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il certificato richiesto senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Firenze, 7 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

Avviso.

Art. 1. È aperto concorso al posto di assistente presso l'Istituto fisiologico di questa Università.

Art. 2. Il concorso è per esame e per titoli.

Art. 3. L'esame consta di due prove; la prima scritta, la seconda orale. Nella prima il concorrente svolge in sei ore una tesi estratta a sorte da 25 temi preparati dalla Commissione; e nella seconda tratta praticamente un tema pur estratto a sorte e concernente la fisica, la chimica e la vivisezione.

Art. 4. Gli esami sono dati dinanzi ad una Commissione, composta di tre membri nominati dal Consiglio di facoltà, e approvata dal Ministero.

Art. 5. Il tempo utile per la presentazione della domanda e rispettivi titoli è di un mese, a decorrere dal giorno 20 ottobre al 20 novembre. Dieci giorni dopo la chiusura del concorso avranno luogo gli esami.

Art. 6. Al posto in concorso è annesso lo stipendio di lire 600, più una gratificazione di lire 400.

L'assistente dura in carica per un anno, e può essere confermato sulla proposta del direttore dell'Istituto.

Parma, 15 ottobre 1879.

Il Vicerettore: CARLO CUGINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci dicono che le trattative intavolate a Vienna tra i signori Baring e Blignières ed il governo austriaco relativamente alla quistione egiziana non procedono troppo favorevolmente.

Il governo austriaco non solleva nessuna obiezione contro la istituzione della proposta Commissione internazionale, nella quale l'Austria-Ungheria, la Germania e l'Italia sarebbero rappresentate da un solo commissario ciascuna, mentre la Francia e l'Inghilterra ne avrebbero due per ognuna, ma domanda che siano più estese le funzioni che si vorrebbero assegnare a questa Commissione.

Secondo la proposta della Francia e dell'Inghilterra la Commissione da nominarsi dovrebbe limitarsi a fare una legge alla quale dovrebbero sottomettersi i tribunali egiziani nelle quistioni tra l'Egitto ed i suoi creditori.

L'Austria-Ungheria domanda il diritto di controllare l'applicazione di quella legge al pari della Francia e dell'Inghilterra. E la Francia e l'Inghilterra, da canto loro, non si mostrano disposte ad accettare la proposta del governo austriaco.

Il *Lloyd* di Pest pubblica una circolare del ministro degli esteri di Rumenia agli agenti diplomatici rumeni all'estero, nella quale, dopo aver annunziato la votazione del progetto che modifica l'articolo settimo della Costituzione, il ministro, signor Boerescu, constata che il governo rumeno ha adempiuto alle disposizioni del trattato di Berlino, e spiega le cause che indussero il ministero ad accettare il compromesso coll'opposizione. La circolare termina manifestando la speranza che le potenze apprezzeranno la difficile posizione della Rumenia e non vorranno quindi negarle il riconoscimento ufficiale della sua indipendenza.

La discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono ha durato due giorni nella Camera dei deputati del Consiglio dell'impero austriaco. V'erano due progetti d'indirizzo: quello della maggioranza in senso autonomista e quello della minoranza in senso centralista.

Il ministro presidente, conte Taaffe, disse in questa circostanza che il ministero si è proposto il còmpito difficile di ricondurre l'accordo e la conciliazione fra elementi i quali, se pur tutti animati da sentimenti patriottici, pure si sentono oggi quasi stranieri l'uno verso l'altro, causa le lunghe, infeconde lotte a tutto danno dello scopo comune a tutti, cioè della prosperità dell'amata patria. " La parte di mediatore, proseguì il ministro, è un còmpito poco rimuneratore, ma in questo caso è un dovere patriottico. Il ministero non è un governo di partito. Se lo fosse, si priverebbe della possibilità di adoperarsi come conciliatore tra i partiti.

" I due progetti d'indirizzo hanno lo scopo di rispondere al discorso della Corona, e in questo sono da rilevarsi tre momenti principali: tener fermo cioè alla Costituzione, accordo e conciliazione sul terreno della Costituzione e coi mezzi offerti dalla stessa, e finalmente dar prontamente mano al lavoro per ristabilire il sospirato pareggio nel bilancio e sollevare l'economia nazionale. Se questa conciliazione tra i partiti deve essere raggiunta, devono anche cessare le sterili lotte intorno alla Costituzione, della quale non deve essere più messa in forse la legittima esistenza giuridica.

" Ora siccome l'indirizzo della maggioranza — prescindo qui da alcune aspre parole pronunziate nel corso della discussione e mi attengo al testo letterale dell'indirizzo — si approssima in tutto allo spirito e alla parola del discorso della Corona, così io vi raccomando di prendere l'indirizzo della maggioranza a base della discussione generale. „

Proposta la chiusura della discussione, fu accettata con 168 contro 137 voti. Dopo che ebbero parlato altri due oratori, uno per la maggioranza, l'altro per la minoranza, il progetto di quest'ultima fu respinto, per appello nominale, con 176 contro 155 voti. Fu approvato in seguito il progetto d'indirizzo della maggioranza con 176 contro 162 voti. Il presidente del Consiglio dei ministri ha dichiarato che il Gabinetto non prenderebbe parte alla discussione degli articoli, perchè esso era al disopra dei partiti.

L'indirizzo della maggioranza fu quindi adottato in seconda e terza lettura.

Ad un banchetto ch'ebbe luogo a Mühlhausen in occasione di una visita del feldmaresciallo de Manteuffel, governatore dell'Alsazia Lorena, banchetto al quale erano invitate tutte le autorità civili e militari, il governatore ha fatto il brindisi seguente:

" Vi propongo o signori, di bere alla prosperità della città di Mühlhausen. Questa città ha sofferto più di ogni altra per i cangiamenti avvenuti nelle sue condizioni di esistenza, perocchè se non fu, come altre città dell'Asazia-Lorena, unita per secoli alla Francia, ne fece parte quanto basta per iniziarsi alla vita intellettuale di questo ricco paese, e visitando oggi tutti gli stabilimenti industriali ed i musei della città ho potuto convincermi che questa assimilazione s'era operata completamente. Bisogna aggiungervi il sentimento d'indipendenza virile e tenace dell'abitante della Svizzera che essa ha serbato dalla sua antica alleanza con questo paese. Se non erro i suoi cittadini hanno presentato i petti nudi al duca di Borgogna. I ricordi della vita politica come antica e libera

città dell'Impero tedesco sono registrati soltanto nel palazzo di città, nei petti però sono spenti.

Ma, tedeschi, svizzeri o francesi, vivere vogliamo tutti e Mülhausen ha molto sofferto materialmente dai recenti avvenimenti. Perciò v'è molto da mitigare, da curare; questo còmpito può soltanto esser raggiunto se l'amministrazione e la popolazione si stendono sinceramente la mano e sottopongono tutte le idee religiose e politiche al bene generale. Viva Mülhausen! „

Hanno risposto al brindisi il *maire*, signor Mieg-Köchlin, bevendo alla salute del governatore ed il presidente della Camera di commercio facendo voti per il mantenimento della pace e per il prosperamento dell'industria e del commercio, voto a cui si è associato di tutto cuore il barone Manteuffel.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dirette dalle Indie:

Il 6 di ottobre giungeva a Bombay l'annunzio telegrafico dell'entrata del corpo del generale Roberts a Cabul, la qual cosa produsse un'indicibile soddisfazione e fece svanire i timori che avevansi riguardo alla spedizione. Si rileva, che non soltanto le tribù nella Direzione di Dhera Ghazi Khan, ma anche i Ghilzai, il cui capo credevasi essere amico degli inglesi, si dimostravano ostili. Temevasi che la più piccola disfatta che obbligasse le truppe inglesi a sospendere la loro marcia od a ritirarsi, basterebbe per veder insorgere l'Afghanistan intiero come un solo uomo per rinnovare le scene orribili del 1842. Ma il rapido avanzarsi delle truppe inglesi non aveva lasciato il tempo di accordarsi ed organizzarsi all'armata ribelle dell'emiro ed alle tribù avide di rapina. L'emiro stesso e gli afghani che accompagnavano le truppe inglesi, rimasero sorpresi dei loro rapidi movimenti, non ritenendo mai possibile che gli inglesi potessero arrivare a Cabul ancora in questa stagione. Si credevano però necessari alcuni altri movimenti ed operazioni per assicurarsi i frutti della vittoria; cioè una spedizione nelle provincie del Turkistan afghano sulle rive dell'Oxus, ed un'altra a Herat, per ristabilirvi l'autorità dell'emiro. . . . . .

Si avevano notizie della Persia, secondo le quali le truppe russe sarebbero state disfatte dai turcomanni; in ogni caso ritenevasi come certo che i russi avevano incontrato una forte resistenza da parte dei turcomanni, in conseguenza di che vi ebbero dei combattimenti molto vivi.

Dal regno di Birma non si avevano ulteriori notizie allarmanti. Intanto le relazioni fra il governo delle Indie e quello del re di Birma erano ancora molto tese.

Si scrive per telegrafo da Washington, 28 ottobre, che il ministro delle finanze, signor Sherman, ha pronunciato, il giorno innanzi, un discorso in un gran *meeting* tenuto a Nuova York. Il signor Sherman ha dichiarato che i repubblicani non abbandoneranno mai la politica del pagamento in valuta metallica, e che sosterranno sempre i diritti civili e politici di tutti i cittadini americani.

"La politica finanziaria dei repubblicani, disse il ministro, fa rivivere il commercio e l'industria e procura al paese il credito, la prosperità ed il progresso. Malgrado la ripresa dei pagamenti in valuta metallica, la riserva della tesoreria non è esaurita. La tesoreria possiede, in questo momento, 172 milioni di dollari in oro e 50 milioni d'argento. Inoltre l'oro affluisce da tutta l'Europa. „

Il signor Sherman ha denunziato le dottrine demagogiche relativamente al dollaro in argento, ed ha detto che il solo modo di risolvere la quistione sarebbe quello di rendere il dollaro d'argento eguale al dollaro d'oro. Esser impossibile di far circolare il dollaro in argento come è attualmente.

Passando agli affari politici, il ministro disse che i repubblicani volevano delle elezioni regolari ed il libero suffragio. Se le frodi elettorali riescissero, il paese sarebbe ben presto in balìa del dispotismo e dell'anarchia.

" Il Congresso, proseguì il signor Sherman, ha il diritto di controllare le elezioni de' suoi membri, malgrado le leggi degli Stati. I repubblicani rispettano queste leggi. Ma le leggi degli Stati Uniti sono soppresse nel Sud, ove si cerca di intimidire gli elettori col terrore e colla violenza. La situazione del Sud è oggi pericolosa quasi quanto nel 1860. „

Il signor Sherman terminò facendo un appello ai repubblicani e invitandoli a dimenticare le loro gare per mantenere intatta l'eguaglianza dei diritti e la libertà civile per tutti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 31. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Le relazioni fra la Russia, la Germania e l'Austria-Ungheria diventano amichevoli. Un conveguo dei tre imperatori è quasi certo. »

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo:

« Assicurasi che il generale Tergukassoff abbia subito una nuova disfatta dai turcomanni, e che sia stato costretto a ritirarsi precipitosamente, perdendo i bagagli. »

Roma, 31. — La R. corvetta *Vettor Pisani* giunse il 29 a Hakodadi (Giappone). A bordo tutti bene.

Napoli, 31. — Questa notte piccoli corsi di lava scorrevano dal cratere del Vesuvio. Uno di questi corsi riversavasi lungo il cono dal lato nord-ovest.

Milano, 31. — Nel processo pei fatti di Via Moscova, il tribunale di appello ridusse alla pena di un anno di carcere i già condannati a tre anni, ridusse pure o confermò le altre pene al carcere.

Gran folla. Ordine perfetto.

Vienna, 31. — *Camera dei deputati*. Il progetto d'indirizzo della minoranza è respinto nella discussione generale con 176 voti contro 155.

Il progetto d'indirizzo della maggioranza è approvato con 176 voti contro 162.

Dopo una dichiarazione del presidente del Consiglio, conte Taaffe, che il ministero, essendo al di sopra dei partiti, non prenderebbe parte alla discussione speciale, il progetto di indirizzo è approvato in terza lettura.

Berlino, 31. — Alla Camera dei deputati fu presentato il bilancio, il quale reca un *deficit* di 56 milioni, da coprirsi con un prestito.

I progetti per la riforma delle imposte saranno presentati nella prossima sessione.

Il generale d'artiglieria Podbidski è morto improvvisamente.

Parigi, 31. — L'*Agenzia Havas* dice che la partenza di Don Carlos per l'Inghilterra fu provocata dall'aver egli ricevuto un

avviso che il governo non tollererebbe le dimostrazioni politiche, alle quali la sua presenza servì recentemente di pretesto.

Washington, 31. — Confermasi ufficialmente che gli Stati Uniti riconobbero l'indipendenza della Rumenia, e che vi stabilirono rapporti diplomatici.

Londra, 1° — Il *Times* ha da Parigi:

« Avanti il convegno di Alexandrowo, lo czar scrisse all'imperatore Guglielmo, lamentandosi dell'attitudine della Germania verso la Russia, e dicendo: « Il Cancelliere di Vostra Maestà dimentica le promesse fatte nel 1870. » L'imperatore Guglielmo rispose, assicurando lo czar che non esisteva alcun motivo per temere un conflitto fra la Germania e la Russia. »

Buenos-Ayres, 30 (ritardato). — Proveniente da Genova è arrivato il giorno 26 ottobre il postale *Sud America,* della Società Lavarello.

È partito per Genova il 28 ottobre il postale *Colombo,* della Società Lavarello.

Marsiglia, 1° — Proveniente dalla Plata è giunto il postale *Nord America,* della Società Lavarello, colla corrispondenza del giorno 8 ottobre, e riparte questa sera per Genova. Tra i passeggieri trovasi il tenore Stagno.

Atene, 1° — Oggi fu aperta la Camera dei deputati.

Il discorso del trono constata che l'ordine e la lealtà colle quali si fecero le elezioni generali giustificano la fiducia che il re ripone nel popolo; dice che i rapporti colle potenze sono amichevoli; che il governo si forza di realizzare le decisioni del Congresso di Berlino riguardo alle quistioni che si riferiscono alla Grecia, e che le quistioni pratiche si appianano di giorno in giorno. Sua Maestà soggiunge: « Io sono persuaso che i grandi interessi degli Stati limitrofi e i soccorsi delle potenze firmatarie del trattato di Berlino condurranno a buon fine le trattative intavolate per realizzare lo scopo del Congresso. La Grecia deve pure occuparsi a riformare e preparare il suo esercito, perchè la forza è un elemento essenziale che regola il posto di un popolo. »

Parigi, 2. — Il granduca ereditario e la granduchessa di Russia lasciarono oggi Cannes, diretti a Parigi.

Bucarest, 1° — Assicurasi che nel caso che il Parlamento respingesse la legge per l'acquisto delle ferrovie, Sturdza e Boeresco si ritireranno dal ministero.

Nei circoli politici si ritiene che in ogni modo avrà luogo un cambiamento parziale di ministri. Bratiano resterebbe come presidente del Consiglio.

Parigi, 2. — Dicesi che le Camere si riapriranno il tre dicembre.

Madrid, 2. — Lo stato d'assedio fu tolto nelle provincie basche.

Sofia, 2. — Oggi fu aperta la Camera bulgara.

Il principe pronunziò un discorso, nel quale si congratula della benevola accoglienza ricevuta presso le grandi potenze, le quali riconobbero il principato; parla del cordiale ricevimento che ebbe nella Serbia e nella Rumenia; constata la profonda gratitudine ed illimitata venerazione che egli, il suo governo ed il suo popolo hanno per lo czar liberatore; dice che furono inaugurati amichevoli rapporti con gli Stati vicini e calcola sul patriottismo della Camera, verso la quale sono rivolti gli sguardi dell'Europa.

Vienna, 2. — Si ha da Costantinopoli che le relazioni della Porta coll'Inghilterra sono assai tese. L'Inghilterra fece consegnare alla Porta un *ultimatum,* chiedendo l'attuazione delle riforme in Asia; nel caso di un rifiuto, credesi che il sultano sarà deposto e sarà surrogato da suo fratello Rechad effendi, sotto la tutela dell'Inghilterra, della Francia e dell'Austria. La Russia sostiene il sultano nella crisi attuale.

Costantinopoli, 2. — L'ambasciatore Layard dichiarò ufficiosamente che la flotta inglese resterà per ora a Vurla, ma che poscia potrebbe recarsi altrove; che l'Inghilterra vuole le riforme in Asia e che cessi l'oppressione dei cristiani.

REPUBBLICA ARGENTINA

Gualeguajchù - Provincia di Entre-Rios, 1° settembre 1879

LISTA *nominale delle oblazioni per soccorrere i danneggiati dalle recenti inondazioni e dall'eruzione dell'Etna in Italia.*

NOME E COGNOME DEGLI OBLATORI	Pezzi Boliv.	Reali
Domenico Garbino viceconsole d'Italia	100	»
Loggia Unione e Filantropia	200	»
Loggia Concordia	18	4
Società femminile La Carità	30	»
Società femminile Beneficenza	15	»
Luigi Capriati	1	»
R. B. Francais	2	»
Fausto Pontoni	1	»
Tommaso Bagliolo	1	»
P. Carosso	»	4
Enrico Pirquer	»	4
Liquido prodotto di un beneficio dato dalla Compagnia Montes de Oca	48	6
Maria C. di Fontana	2	»
Caterina C. Copello	2	»
Pellegrina C. di Garbino	4	»
Luisa S. di Chichizola	1	»
Maria C. di Scappatura	1	»
Caterina M. di Chichizola	1	»
Caterina Marchini	1	»
Angela S. di Casaretto	1	»
Mannela R. di Chichizola	1	»
Tullia C. di Canepa	1	»
Rosa C. di Sturla	1	»
Eugenia M. di Risso	1	»
Marianna S. di Ballestro	1	»
Pastor Britos	5	»
Gio. Parodi	1	»
Gio. Mondragon	1	»
Felice A. Fontana	»	4
Domenico Oliva	5	»
Raffaele Emiliani	2	»
Carlo Nairoti	»	2
Gio. Ceresa	1	»
Giuseppe Massarotti	»	4
Gio. Bozon	»	4
Gio. Buschiasso	3	»
Gio. Benicelli	»	4
Luigi Muratore	5	»
Gio. Ghirardelli	5	»
Nicola Podestà	1	»
Gio. Bancalari	1	»
Angelo Bulo	1	»
Gio. Monteverde	1	»
Giuseppe Docanto	»	4
Angelo Ghirardelli	10	»
Gio. Garibaldi	1	»
Manuel Rè	1	»
Giacomo Gotuso	1	»
Lorenzo Gotuso	1	»
Bartolomeo Rusca	»	4
Luigi Parodi	»	4
Angela Solari e figli	2	»

NOME E COGNOME DEGLI OBLATORI	Pezzi Boliv.	Reali
G. B. Molinari	1	»
Pietro Solessi	1	»
Severino F. Mendaro	»	4
Luigi Confalonieri	1	»
Famiglia Bucchiardo	2	»
Sebastiano Idiartegaray	»	4
Giuseppe Gabazzo	1	»
Margarita Siga	»	4
Luisa Solari	1	»
Gio. Garcia	»	4
Manuele Gotuso	1	»
Gio. Ceresa	»	4
Luigi Bernasconi	2	»
Antonio Elghera	»	6
Andrea Burzone	1	»
Angelo Lanoli	»	4
Francesco Otanò	1	4
Giuseppe M. Echeveriya	»	4
Pietro Fimudo	»	4
Gio. Larategni	1	»
Oriofilo Piquet	1	»
Ignazio Olachea e Comp.	»	4
M. V. Zamora e M. Quincoces	3	»
Giacomo Gimenez e fratello	4	»
Angelo Rodriguez	2	»
Gio. Nagera	1	»
Giuseppe Siga	»	4
Giuseppe Giadino	2	»
Gaetano Wals	1	»
Giuseppe M. Martinez	1	»
Manuele Pesado	1	»
Tommaso Canevaro	1	»
Pasquale Mendez	1	»
Pietro T. Lapalma	1	»
Gio. Moltedo	1	»
Lorenzo Patriarca	1	»
Simone Cinto	2	»
Gio. Salagaytia	»	4
Battista Aregni	»	4
Gioacchino Harate	»	4
Francesco Buada	1	»
Stefano Piaggio e figli	5	»
Martino Saralvena	»	4
Giuseppe Otegni	»	4
Pietro Ernandorena	2	»
Manuele Angueira	2	»
I. Puccio e fratello	2	»
Giacomo Peyrano	1	»
Giacomo Costa	»	4
Paolo Cezarino	»	4
Goyelino Lopez	»	4
Angelo Riva	1	»
Pietro Beretta	»	4
Bernardo Ferreyra	»	4
Giuseppe Durutti	»	6
Pietro Pesciettto	»	4
Antonio Euduri	1	»
Giuseppe Solari	1	»
Antonio Pinchiolotti	1	4
Paola Guastavino	»	4
Antonio Duarte	1	»
Paolo Rafart	»	4
Raffaele Salado	»	4

NOME E COGNOME DEGLI OBLATORI	Pezzi Boliv.	Reali
Rejino Roa	»	4
Ciro Aguzzoli	»	4
Gio. Gandolfo	1	4
Achille Marini	2	»
Giuseppe Merello	»	4
Antonio Montanès	1	»
Filippo Costa	»	4
Giacomo Costa	»	4
Giuseppe Delmonte	»	4
Gio. Viale	»	4
Agostino Vassallo	3	»
Fedele Balzano	3	»
E.to Rufe	1	»
Gio. Bidart	1	»
Concezione Lama	»	2
Pietro Boraso	1	»
Alberto Garey	»	4
Lazzero Caferà	»	4
Filippa Echazareta	3	»
Felice Ramallo	»	4
Dottore Francesco Bergara	1	»
Pasqualita M. Fontes	»	4
Augusto Galassi	5	»
Manuele Damonti	5	»
Angelo Ferrari	»	4
Ignazio Bassano	»	4
E. Grossi	»	4
L. Batto	»	4
Giuseppe Favre	»	4
Nicola Faggioni	»	4
Gio. Fasciolo	»	4
Andrea Rasetto	»	4
Alessandro Gibelli	1	»
Gio. Lanata	1	»
Martina Labasty	1	»
Pietro Valente	»	4
Giorgio Civano	»	4
Giuseppe Siro	»	4
Geronimo Delfino	»	4
Manuele Ferreira	1	»
C. Smith	»	4
T. Rezzonico	2	»
Giovanni Cortese	»	4
Cherubino Maggetti	1	»
Gaetano Merlini	2	»
Un italiano	»	2
Luigi Viola	1	»
Pietro Pigionati	»	4
Giuseppe Calvoso	»	2
Cannessa Agostino	»	2
Blas. Fallabelli	»	2
Cesare Peluzzi	»	2
Domenico Matera	»	2
Ambrogio Timone	»	2
Alessandro Broggi	1	»
Giuseppe Roncoroni	1	»
Michele Avellano	»	4
Eloysa B. Goyri	4	»
Gio. Ferro	3	»
Giuseppe Bottani	1	»
Un italiano	»	1 1/2
Michele Berretta	»	4
Antonio Gaviglia	2	»

NOME E COGNOME DEGLI OBLATORI	Pezzi Boliv.	Reali
Ghio Andrea	1	»
Francesco Musetta	1	»
Giuseppe Risso	1	»
Gio. Chapel	»	2
Carlo Risso	5	»
Giuseppe Bossi	1	»
Pancrazio Risso	1	»
Antonio Galaci	»	2
Ignazio Prat	2	»
Giuseppe Lafit	»	4
Giuseppe Avigliano	1	»
Giuliano Giarza (parroco)	2	»
Girillo Bandinelli	1	»
Pietro Eschelino	»	2
A. Acuna	»	4
Gio. Raffo	5	»
Desiderio Serra	»	4
Fratelli Rossi	1	»
Ramon Carballo	»	2
Nicanor Lascano	»	2
Ambrogio Pedrazzoli	»	4
Gio. Canales	3	»
Michele Costa	»	4
Vincenzo Dua	»	2
Luigi E. Vicat	»	4
Giulio Molajoli	1	»
Nicola Bausero	1	»
Isabele Borrajo Oxandaburo	1	»
Nicola Ciarla	»	4
Ippolito Labarthe	3	»
Ballestreri Giuseppe	10	»
Ferdinando Penisotti	»	1
Ines Appleyard	2	»
Antonio Balleto	1	»
Giuseppe Reissig	2	»
Repetto	3	»
Leone Bastide	»	4
Agostino Morandi	»	4
Martin Nuin	1	»
Seminino padre e figlio	2	»
Angelo Bianchi	»	4
Pietro Marforoti	»	4
Pietro Bernardone	»	4
Michele Coda	2	»
Luigi Vercelli	»	4
Giuseppe Badaracco	1	»
Riccardo Uriarte	»	4
Giuseppe Pucci	1	2
Giacomo Maraschi	1	»
Giacomo Semorile	»	4
Caterina Notelié	»	4
Angela Rebagliati	»	4
Un religioso	1	»
Giacomo Chichizola	»	4
Caterina Casanova	1	»
Luigi Queirolo	»	4
Catalina Queirolo	»	2
Marianna Carvallo	»	2
Gio. Corona	»	4
Luigi Parma	1	»
Andrea Chichizola	1	4
Alberto Berlinghieri	1	»
Anastasio Montegrati	1	»

NOME E COGNOME DEGLI OBLATORI	Pezzi Boliv.	Reali
Cantoni Fotografo	1	»
Andrea Parma	2	»
Giuseppe Simondino	»	4
Ottavio Lagnan	5	»
Maria Moon	21	»
Ambrogio Bafico	»	4
Battista Solito	»	2
Pietro Laurent	5	»
Anacleta Dumont	»	4
Nicola Garbino	5	»
Ferandino Magnoni	»	4
Gio. Radice	1	»
Luigi Suraschi	»	4
Domenico Demassi	»	4
Cantini	1	»
Giovanna Hosty	2	»
Enrico Copello	5	»
Fortunato Ferario	2	»
Gio. Crippa	4	»
Domenico Chichizola	5	»
Giuseppe Costa	1	»
Giuseppe Iacursi	»	4
Giuseppe Peyrano	1	»
Giuseppe Oneto	1	1
Luigi Margaria e Buselli	1	»
Fusetti	»	2
Nicola Reimondi	»	4
Carlo Merlini	5	»
Teofilo Pietranera	2	»
Emilio Donegani	1	»
Luigi Scappatura	5	»
Francesco Raffo	»	4
Emanuele Garcia	»	4
Luigi Gotuso	»	4
Manuele Neso	»	4
Testut	»	4
Fernando Bertora	»	4
Michele Marino	»	4
Nolberto Artola	1	»
Pietro Oficialdegni	»	4
Balbino Vela	5	»
Gio. Masaldi	2	»
Gio. Timusi	1	»
Pietro Puzzi	»	4
Viale e Canepa	1	»
Pietro Chiarella	»	4
Luigi Marchini	»	4
Luigi Cevaso	»	4
Giuseppe L. Filpo	»	4
Ramon Pereda	1	»
Fratelli Puccio	2	»
Sebastiano Solari	»	4
Anna Campi	1	»
Gumersindo Campi	»	4
Francesco Campi figlio	»	4
Andrea Campi	»	4
Caterina Campi	»	4
Francesco Campi	2	»
Giuseppe M. Mesa	1	»
Gio. Harcsquery	1	»
Eulalio Ferrando Acosta	1	»
Adolfo P quet	»	4
Elia Arambari	»	4

NOME E COGNOME DEGLI OBLATORI	Pezzi Boliv.	Reali
Rosa Sturla	4	»
Angelo Sturla	2	»
Fratelli Rebagliati	3	»
Leopoldo Canoli	»	4
Francesco Pampliega	1	»
Raffaele Ortego	1	»
Luciano Noias	2	»
Francesco Paggi	1	»
Giuseppe Freyres	1	»
Battista Testoni	1	»
Gio. Etchebarne	5	»
Giuseppe Rabello	»	4
Pietro Costa	»	4
Maria P. Chichizola	2	»
Andrea Piaggio	1	»
Gaetano Carpi	2	»
Francesco Parma	5	»
Vicente Ottamendi	»	4
Eusebio Aspires	»	4
Eusebio Goldaracena	2	»
Angelo Casoni	»	4
Celestino Paleni	»	4
Brugnetti Elia	»	4
Giuseppe Bertoni	»	4
Santino Gaddi	»	4
Carlo Esnacela	1	»
Geronima Canessa	»	4
Michele Aicega	2	»
Antonio Seminino	2	»
Gio. Verre	»	4
Giuseppe A. M. Baratta	»	4
Avelino Rodriguez	»	4
Michele Canepa	4	»
Gio. Sala	»	4
Domenico Patriarca	1	»
Ferdinando Penizuti	1	»
Salvatore R. Brath	3	»
Augusto Penelli	1	»
V. Matti	5	»
E. Grane	1	»
Giuseppe Basan	1	»
Vicente Altieri	2	»
G. B. Chichizola	5	»
Giuseppe Risso	4	»
Agostino Piaggio	5	»
Giuseppe Leoratto	1	2
Natalio Forni	2	»
Manuel Bruzzoni	1	»
Angelo Fontana	5	»
Giuseppe Bertora	5	»
Piaggio e Favega	3	»
Francesco Tronconi	3	»
Vittorio Zinzegallo	1	»
Antonio Vieyra	2	»
Orazio Rebori	3	»
Noblet e Cinto	3	»
Giù Leon Gonzales	»	4
Enrico Vesley	2	»
Guglielmo Beckovith	2	»
Domenico Vignau	2	»
Giacobbe Spangernberg	5	»
Luigi P. Acosta	5	»
Stefano Garbino	5	»

NOME E COGNOME DEGLI OBLATORI	Pezzi Boliv.	Reali
Casimiro P. Leon	1	»
Battista Etchevarria	1	»
Timoteo Arambari	1	»
Giuseppe Zinzegallo	1	»
Giuseppe Secco	1	»
Carlo Uboldi	2	»
Stefano Borro	10	»
Filippo Badaracco	5	»
Gio. Molinari	2	»
Francesco Ferrari	3	»
Michele Terrile	1	»
Geronimo Ghiglia	1	»
Luigi Sirio	1	»
Bartolomeo Venturino	»	3
Giacomo Molinari	4	»
G. B. Tivano	»	4
Giacomo Cafferata	1	»
Pietro Dartageze	»	4
Giuseppe Loilo	1	»
Francesco Telechea	2	»
Gio. Cevorien	1	»
Luigi Ualde	1	»
Francesco Reverdito	»	4
Andrea Bacigaluppi	1	»
Michele Ciappe	1	»
Luigia Devincenzi	1	»
Musto Giuseppe	»	4
Tommaso Giofardi	»	4
Pietro Montaldo	»	4
Andrea Razzetto	»	4
Lorenzo Viale	»	4
Antonio Denegri	»	4
Ambroschino Pietro	»	4
Gio. Badano	8	»
Francesco Piaggio	»	4
Giulio Oliva	»	4
G. B. Avegno	2	»
Bernardi Blanco	1	»
Rosa Margherita Tosetti	»	4
G. B. Magliò	1	»
Paolo Fernandez	»	4
Berbeni Santo	»	4
Pietro Perigan	»	4
Gil Ballesteros	1	»
Luigi Caparo	1	»
Antonio Poachini	1	»
Michele Guardia	1	»
German Rodriguez	1	»
Dottore Luigi Taricco	30	»
Alberto Levis e fratello Eugenio	10	»
Alessandro Lapalma	1	»
Gerardo Laratro	»	4
Giuseppe Esmoris	»	4
Giuseppe Dria	»	4
Domenico Rodriguez	»	4
Gasparo Milomo	1	»
Balbiano	»	4
Doroteo Freyre	»	4
Pietro Ambahaye	»	4
Gio. Guillermane	»	4
Antonio Paravello	1	2
Gregorio Aguilar	»	4
Domenico Monti	»	4

NOME E COGNOME DEGLI OBLATORI	Pezzi Boliv.	Reali
Francesco Bergara figlio	1	»
Florentino Sanchez	»	4
Paolo Rigazzoni	1	»
Giacomo Rebagliati	»	4
Michele Ardiaz	»	4
Mariano d'Acosta	»	4
Pietro Sanestevan	1	»
S. Rosso	»	4
Pietro Alen	»	4
Gio. Gutierez	»	4
Nicanor Coronel	»	2
Maddalena Carmeno	1	»
Luisa Petrona	1	»
Giacomo Chichizola	»	4
Giuseppe Vega	1	»
Natale Bianchi	»	2
Caterina Blandoni	»	4
Carlo Volonteri	2	»
Gio. Ceretti	5	»
Lorenzo Mazzarini	2	»
Marianna Mucena	1	»
I. Z. E.	1	»
Luigi Clavarino	2	»
Carmelo Soria	»	4
Francesco Guastavino	»	2
Marichal fratelli	»	4
Michele Rodean	»	4
Pietro I. Martinez	1	»
Giuseppe Ferrando	2	»
Angelo Barteri	2	»
Maggiore Romero	»	4
Reimondo Friaz	»	4
Tommaso Dobal	1	»
Gio. Ferrone	»	4
Pietro Augustapal	1	»
Vittorio Ceretti	»	2
Lorenzo Caminata	1	»
Domenico Patriarca	»	4
Gio. Ferro	»	4
Antonio Daneri	»	4
Battista Roselli	»	2
Fravega Francesco	»	4
Andrea Torino	»	4
Antonio Granara	»	2
Pietro Bozzetti	»	4
Gio. Morena	»	2
Pietro Valvasi	»	2
Bernardo Biavaschi	»	2
Giuseppe Avegno	2	»
Luigi Dadone	»	2
Antonio Dadone	»	4
Andrea Ciovina	»	4
Caviglioni Bertolo	1	»
Borelli Gio.	1	»
Pietro Craveri	1	4
Francesco Gentili	3	»
Antonio Testoni	2	»
Angelo Mendaro	5	»
Angelo Rosso	2	»
Nicola Mendaro	1	»
Domenico Dodero	1	»
Giuseppe Pon	2	»
Fermin Traba	»	1
Carlo Bello	»	4
Antonio Bovero	»	4
Dionisio Molinari	»	4
Maddalena Solari	»	4
Bernardo Lurute	»	2
Lazzaro Casaretto	4	»
Luigi Butta	1	»
Maria T. Butta	1	»
Maria Antonietta Butta	1	»
Ines B. di Villagra	1	»
Venceslada L. Bianchi	»	4
Giuseppe Butta	1	»
Vincente M. Fontes	»	4
Totale pezzi boliviani	1128	5 1/2

DOMENICO GARBINO *Presidente.*

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ieri, 2 novembre, secondo che era già stato annunziato, gli ufficiali della guarnigione di Roma si recarono al Pantheon a deporre sulla tomba del Gran Re Vittorio Emanuele la stupenda ed artistica corona di filagrana d'argento che fu eseguita a Genova, e che descrivemmo l'altro giorno.

La Deputazione degli ufficiali, alla cui testa eravi il generale Marro, comandante dei distretti militari, fu ricevuta sulla porta del tempio da una Commissione dei veterani del 1848-1849, ed il generale Marro, deponendo la corona sulla tomba del Padre della Patria, ricordò le grandi virtù dell'Augusto estinto, la cui fama è imperitura.

Una bellissima corona di fiori freschi, di una circonferenza di quasi due metri, fu deposta sulla tomba, a nome della provincia romana, dal prefetto comm. Mazzoleni, dal deputato provinciale comm. Ferri, dal consigliere delegato comm. Fiorentini e dal segretario cav. Bompiani.

La Società dei reduci *Italia e Casa Savoia* depose una magnifica corona di alloro sulla tomba del Gran Re, sulla quale furono deposte altre molte e belle corone, che provano come tutti gli italiani sentano profondamente la gravissima perdita fatta ed il dovere di onorarne la venerata memoria.

— Questa mane (3), una Commissione della ufficialità del reggimento Nizza cavalleria, venuta appositamente a Roma, recavasi in gran tenuta al Pantheon, e tributava un pio ed affettuoso ricordo al primo soldato dell'indipendenza italiana, deponendo sulla sua tomba una corona di metallo di squisito lavoro.

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 28 settembre al 4 ottobre 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1879 la popolazione di Roma era di 296,232 abitanti, compresi 6080 militari.

Dal 27 settembre al 4 ottobre 1879 in Roma si ebbero 6 emigrazioni e 133 immigrazioni, 41 matrimoni, 155 nascite e 180 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 14 emigrazioni e 155 immigrazioni, 34 matrimoni, 154 nascite e 120 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 28 settembre al 4 ottobre 1879 la temperatura massima fu di centigradi 24,5 e di 15,2 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 25,0 e di 14,0 la temperatura minima.

Il Vesuvio. — Come non di rado avviene, scrive il *Roma* di Napoli del 31 ottobre, nella scorsa notte, ricorrendo il plenilunio, il Vesuvio ha mostrato un poco più di attività.

Parecchie piccole lave sono uscite dal cratere, ed una si è versata sul pendio del cono dal lato nord-ovest.

Ordinariamente, ripetiamo, un tale fenomeno si rinnova nelle sere di novilunio e plenilunio.

Una pirodraga. — Nel *Movimento* di Genova del 31 ottobre si legge:

Dal cantiere dello Stabilimento Cravero alla Foce venne ieri, a mezzogiorno, varata la seconda pirodraga commissionata dall'impresa per l'escavazione dei porti di Genova e Liguria.

Questo mostro meccanico, tanto utile e ingegnoso, è costrutto in ferro, con arco e castello dello stesso materiale, ed ha una lunghezza di 40 metri, per 8 di larghezza e 3 50 di altezza.

La macchina, sistema Compound, è della forza di 140 cavalli e funziona come un orologio.

Un'antica moneta veneta. — Al *Corriere Mercantile* di Genova del 30 ottobre scrivono da Larnaca (Cipro):

Una bella moneta veneta d'argento dorato mi è caduta sotto gli occhi, e dall'una parte, oltre le solite effigie di Santi, che vedonsi sulle monete antiche vecchie di Venezia, sì dall'una parte che dall'altra, dall'una vi sta scritto la seguente iscrizione:

GLORIA TIBI SOLI

e dall'altra la seguente:

S.M. VENET. LEONAR. LAVRIDAN.

D-V-X.

Notizie marittime. — Ieri l'altro, scrive la *Gazzetta di Messina* del 29 ottobre, entrava in porto il piroscafo avviso da guerra francese, *Corse*, al comando del luogotenente di vascello Laperouse, proveniente dal Pireo.

Ieri, verso le ore 3 pom., ancoravasi al Ringo la pirocorazzata inglese *Bacchante*, al comando del capitano di vascello lord C. Scott, proveniente da Palermo, armata di 13 cannoni, con 412 persone di equipaggio.

Appena ancoratasi, rendeva il saluto alla città con 21 colpo di cannone, i quali erano tosto restituiti dalla cittadella.

Incendio a Saviner di Calloneghe. — Nella *Provincia di Belluno* del 28 u. s. si legge:

Nel giorno 24 del corrente mese, verso le ore 6 1|2 pomeridiane sviluppavasi, per causa accidentale, un incendio in un fienile nel centro del villaggio Saviner di Calloneghe, comune di Rocca. Le fiamme si dilatarono con spaventosa celerità ed invasero 10 case, 5 fienili, distruggendoli interamente e lasciando sul lastrico 17 famiglie, composte di circa 87 individui.

Appena dato l'allarme, accorsero sul luogo molte persone dei vicini villaggi e prestarono tutte con zelo la loro opera per vincere la forza dell'elemento distruttore.

Si distinsero maggiormente il signor Pezzè Antonio, capitano della 31ª compagnia alpina, in licenza a Caprile, la brigata delle guardie doganali di detto luogo, dirette dal comandante di quella luogotenenza, signor Pagliari, ed i Reali carabinieri.

Il fuoco venne finalmente circoscritto, e si poterono salvare alcune case e fienili che in sul principio del disastro erano gravemente minacciati.

Il danno ascende approssimativamente, secondo le nostre informazioni, a circa 50,000 lire.

Ospizio del S. Gottardo. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

Secondo una circolare diramata dal governo del Ticino a tutti gli altri Stati confederati, dal 1° ottobre 1873 al 30 settembre 1879 vennero ricoverati all'Ospizio del S. Gottardo 11,101 poveri, e vi si distribuirono 45,966 razioni, oltre a molte parti di vestiario. Fra questi ricoverati si trovarono 132 ammalati o quasi gelati, i quali esigettero una cura più lunga. L'uscita totale dello stabilimento fu di franchi 13,298, e l'entrata di franchi 12,658.

Decessi. — I giornali di Genova annunziano che nella notte del 29 ottobre cessava improvvisamente di vivere in quella città, in età di 64 anni, il cav. Matteo Antonini, che da circa 40 anni era console della Repubblica dell'Uraguay.

— Dalla *Lombardia* di Milano, del 31 ottobre, si annunzia la morte del benemerito patriota Pietro Agnelli, ultimo di una famiglia di egregi tipografi, che per ben trecento anni onorarono Milano con il loro ingegno e con la loro operosità.

— Ieri sera, scrive il *Roma* di Napoli del 2, cessava di vivere, in età di 67 anni, l'illustre pianista e compositore cav. Ernesto Coop.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 31 ottobre 1879 (ore 16 5)

Cielo coperto e piovoso nell'Italia superiore e centrale e sui golfi di Napoli e dell'Asinara, nuvoloso altrove. Barometro quasi stazionario in Sardegna, sull'Adriatico inferiore, a Taranto ed in alcune stazioni siciliane. Abbassato fino 5 mm. in Toscana e nella Comarca, di 2 in media nel resto d'Italia, in Piemonte e nel Veneto 765, all'Elba 759 mm. Venti del primo quadrante forti in molte stazioni del nord e del centro, fortissimi a Livorno, del secondo freschi e forti in alcuni punti della Sicilia, nella Comarca e a Portotorres. Mare agitato in quasi tutti questi paraggi. Grosso a Livorno e a Porto Empedocle, mosso altrove. Barometro a 757 millimetri in Corsica. Nel periodo decorso pioggie generali nell'Italia centrale e sui mari Ligure e Tirreno, piuttosto forti dalla Palmaria a Civitavecchia. Venti sempre forti delle regioni settentrionali, nel nord ed in parte del centro della penisola, nelle meridionali e nel resto d'Italia. Tempo vario con pioggie.

Firenze, 1° novembre 1879 (ore 14 40).

Barometro alzato fino a 3 mill. lungo le coste liguri, tosco-romane ed in Sardegna; abbassato altrettanto sull'Adriatico inferiore, a Taranto ed a Venezia; quasi stazionario nel resto d'Italia; pressione media 763 mill. Venti deboli del terzo e quarto quadrante e maestro forte alle bocche del Po; fresco a Rimini; scirocco forte sul canale d'Otranto. Mare mosso o agitato da Venezia a Po di Primaro, sul golfo dell'Asinara ed ai Capi Leuca e Spartivento. Cielo coperto in Liguria e sull'Adriatico superiore; nuvoloso nel sud della penisola ed in Sicilia. Pressioni diminuite di 2 mill. a Riva ed a Bregenz, oltre 4 a Vienna. Nel periodo decorso piogge in quasi tutta la penisola. Iersera forti scariche elettriche a Bari, a Brindisi ed a Taranto. È probabile che prevalga il tempo calmo e il cielo annuvolato.

Firenze, 2 novembre 1879 (ore 14 35).

Cielo coperto nel nord ed in parte del centro e a Portotorres; piovoso a Domodossola ed a Genova; nuvoloso nel resto d'Italia. Mare calmo o mosso agitato alla Palmaria ove soffia scirocco forte, fresco a Piombino. Venti deboli specialmente di sud e sud-ovest altrove. Barometro abbassato fino a 4 mm. nell'Italia superiore e sul mare Toscano ed in Sardegna; fino a 2 mm. altrove. Liguria, Elba 759, Sicilia 761 mm. Pressioni diminuite oltre 7 mm. a Bregenz (Tirolo). Nel giorno decorso piogge in alcuni punti della Liguria, a Roma, a Napoli ed a Bari. Probabilità di venti freschi del sud con cielo annuvolato e piogge soprattutto nell'Italia superiore e media.

Osservatorio del Collegio Romano — 31 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,3	761,7	761,4	762,7
Termomet. esterno (centigrado)	15,6	19,6	19,0	15,2
Umidità relativa....	92	79	85	91
Umidità assoluta...	12,19	13,45	13,96	11,73
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SE. 21	S. 27	S. 18	E. 3
Stato del cielo.......	10. coperto	6. nuvolo	10. piove	9. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 19,6 C. = 15,7 R. | Minimo = 13,5 C. = 10,8 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 10,7.
Massimo termometrico al piano della città = 20,4 C.
Lampi e tuoni colla pioggia della mattina, lampi vivi all'E. alle ore 6 p.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,2	762,8	762,5	762,9
Termomet. esterno (centigrado)	14,2	18,9	18,8	14,7
Umidità relativa...	90	75	71	89
Umidità assoluta...	10,84	12,21	11,51	11,07
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 0	S. 0	SW. 1	Calma
Stato del cielo......	6. cirro-cumuli	5. cumuli	6. cirro-cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 19,4 C. = 15,5 R. | Minimo = 11,8 C. = 9,4 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 5,4.
Massimo termometrico al piano della città = 19,1 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	87 75	87 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 70
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	102 55	102 50	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	912 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	„	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2238 —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1312 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	567 —	566 75	568 25	567 75	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	885 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	464 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	404 —
Obbligazioni dette	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	635 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 45	113 20	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 70	28 65	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 85	22 80	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 87 70 cont.

Londra breve 28 72

Parigi *chèques* 114 35.

Prestito Rothschild 102 55.

Banca Generale 567 cont., 568 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

N. 276.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 19 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso le Regie Prefetture di Venezia e Rovigo, avanti i rispettivi prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un faro di scoperta di 2° ordine ed edifizi annessi, da erigersi nel sito denominato Punta Maistra, in provincia di Rovigo, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire **220,000.**

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle tre aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 dicembre 1878, visibili nei suddetti uffizi di Roma, Venezia e Rovigo. I relativi disegni sono ostensibili in questo Ministero e nella Regia Prefettura di Rovigo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, di Venezia o di Rovigo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 11,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 22,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei tre suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 30 ottobre 1879.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI

5012

(4ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA DELL'ACQUA PIA

(ANTICA MARCIA)

Avviso agli azionisti.

L'assemblea straordinaria del 10 giugno corrente anno ha deliberato il collocamento d'un secondo sifone da Tivoli a Roma e l'aumento del capitale sociale fino a sette milioni e mezzo di lire mediante una nuova emissione di cinquemila azioni, con diritto agli azionisti di avere una nuova azione per ogni due antiche che posseggono.

La sottoscrizione alle nuove azioni sarà aperta a favore degli azionisti nello ufficio della Società (via delle Muratte, n. 78) dal 1° al 15 novembre prossimo.

Gli azionisti che vogliono valersi del loro diritto dovranno esibire all'ufficio della Società le loro azioni, che rimarranno in deposito durante tutto il tempo della sottoscrizione. Quelli che si trovassero impediti potranno invece esibire un certificato di un banchiere conosciuto a Roma che faccia fede che eguale deposito fu fatto presso di lui per tutto il tempo suindicato. Il certificato dovrà indicare i numeri d'ordine delle azioni depositate, e all'esibitore s'intende data facoltà di sottoscrivere.

Col giorno 15 novembre cessa negli azionisti ogni diritto di preferenza, e nell'indomani le azioni depositate ed i certificati di deposito saranno a disposizione dei soscrittori.

All'atto della sottoscrizione dovrà farsi il versamento di lire settantacinque per ogni azione.

Gli altri versamenti saranno chiamati a seconda dei bisogni, dietro domanda del Consiglio di amministrazione, a termini dello statuto.

Roma, li 25 agosto 1879.

3785

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto avvenuta il dì 29 cadente mese, si notifica che il giorno 10 del p. v. mese di novembre, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) avrà luogo in questa Direzione (via Putignani, n. 141, piano primo), avanti il signor direttore, un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza o di passaggio nella Divisione militare di Bari, cioè nelle provincie di Bari, Lecce e Potenza.

1. La fornitura avrà principio col 1° gennaio 1880, e terminerà con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai nuovi capitoli generali e speciali, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

3. Il deliberatario sarà tenuto di fornire fieno e avena, nonchè, dietro richiesta dei corpi, i generi di foraggio qui sotto indicati, ed ai seguenti prezzi invariabili, cioè non soggetti a ribasso:

Il grano turco a	L. 20	per quintale
Le carrube a	» 17	» id.
La crusca a	» 14	» id.
La farina di segala a	» 20 50	id.
La farina d'orzo a	» 23 50	id.
La segala in grano a	» 18	» id.
L'orzo in grano a	» 21	» id.
La paglia maggiativa a	» 4	» id.

4. Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dell'appalto.

Per adire all'asta gli accorrenti dovranno depositare nelle Tesorerie provinciali dello Stato, a titolo di cauzione, la somma di lire seimila in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali però saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Le ricevute comprovanti il fatto deposito non dovranno essere incluse nelle offerte, ma consegnarsi a parte.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e dovranno quindi essere formulate come in appresso:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Bari il fieno a lire . . . . . e l'avena a lire . . . . . ai quali prezzi ragguagliando la razione, composta figurativamente di chilogrammi tre di avena, e di chilogrammi sei di fieno, il costo della detta razione sarebbe di lire . . . . . "

Il deliberamento sarà effettuato in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello risultante dalla scheda Ministeriale, che si troverà deposta sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto tanto per i generi che per la razione foraggio dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata da lire 1, esclusa l'applicazione della marca da bollo sulla carta comune.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni otto, decorribili dalle ore tre pomeridiane del preindicato giorno 10 novembre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sovrammentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno parimenti accettati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche si avesse una sola offerta purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 31 ottobre 1879.

Per la suddetta Direzione

Il Sottotenente Commissario: GIOVANNI GALLEANI.

5065

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Perugia (12ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del Foraggio.

Stante la verificatasi deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 10 novembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in questa Direzione (piazza San Lorenzo, n. 16, casa Friggeri), avanti il signor direttore, un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi del Regio esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Perugia, cioè nei circondari di Perugia, Arezzo, Grosseto, Montepulciano, Siena, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.

L'impresa da appaltarsi sarà duratura per un anno; avrà quindi principio col 1º gennaio 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di ottobre 1879, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare e che faranno poi parte integrante del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire trentamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Perugia, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte in carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse offerte non sigillate o condizionate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare per inviarsi alla Direzione appaltante; questa però non deve tenerne conto se non le giungano innanzi che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate come nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Perugia il fieno a L. ..... l'avena a L. ..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno, chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. ..... "

Il deliberamento dell'intiero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo della razione stabilito, in apposita scheda suggellata, dal Ministero della Guerra, quale scheda verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte che, a termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè accettabile.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi qui sotto indicati, pei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco	L. 24 00	per quint.	La farina di segale.	L. 25 50	per quint.
La paglia mangiativa.	„ 5 00	id.	La farina d'orzo .	„ 24 50	id.
Le carrube . . .	„ 21 00	id.	La segala in grano.	„ 23 00	id.
La crusca	„ 15 00	id.	L'orzo in grano. .	„ 22 00	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore dodici meridiane del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore dodici meridiane del giorno 18 novembre 1879.

Le spese tutte del presente incanto, del precedente andato deserto, e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario, giusta le leggi in vigore. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Perugia, 31 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: PLONER.

5039

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Piacenza (7ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Foraggi — Lotto di Piacenza.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 10 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questa Direzione, strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, secondo piano, avanti il signor direttore, un secondo esperimento d'asta, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri) stanziati e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Piacenza, cioè: nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Novi, Tortona, Lodi.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º gennaio 1880 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovracennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire duecentomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per lo incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento: e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a L...., l'avena a L.... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilog. 6 fieno, chilog. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L.... "

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, alla scheda Ministeriale, che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . . .	L. 23	per quint.	La farina di segala	L. 22 50	per quint.
La paglia mangiativa	„ 5	id.	La farina d'orzo. .	„ 24 50	id.
Le carrube.	„ 22	id.	La segala in grano	„ 20 —	id.
La crusca	„ 14	id.	L'orzo in grano . .	„ 22 —	id.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Si avverte infine che in questo secondo incanto, a termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si farà luogo al deliberamento quando anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 31 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: B. GALLI.

5037

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, come da avviso d'asta delli 14 ottobre volgente, n. 15, si procederà addì 10 novembre prossimo, all'ora una pomeridiana, presso la Direzione suddetta, sita in Piazza Farina, n. 18, innanzi al signor direttore, all'appalto, a partiti segreti ed in un sol lotto, della provvista dei foraggi pei quadrupedi del Regio esercito di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Ancona.

Denominazione del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	GENERI componenti la razione	Cauzione in valore reale
Ancona	Provincie di Ancona, Forlì, Pesaro, Macerata ed Ascoli Piceno, più il circondario di Rocca S. Casciano.	Avena — Fieno	L. 20,000

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1880 a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri, col millesimo 1879, i quali trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

L'appalto della impresa avrà luogo col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte per tale impresa dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, e per termine di confronto per il deliberamento il costo di una razione composta di chilogr. 6 di fieno e chilogr. 3 di avena, per cui le offerte medesime dovranno essere formulate come in appresso:

„ Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Ancona il fieno a lire ...., l'avena a lire .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogr. 6 fieno e chilogr. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire .... „

Il deliberamento provvisorio seguirà in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè accettabile.

È fatta facoltà all'Impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggengo per lo spazio di due mesi, cioè pei mesi di gennaio e dicembre 1880.

Si avverte che il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i generi qui appresso indicati ai prezzi seguenti, i quali sono invariabili e senza ribasso:

Il grano turco . . .	L. 24 per quint.		La segala in grani.	L. 21 „	per quint.
La paglia mangiativa.	„ 5	id.	La farina di segale.	„ 23 50	id.
Le carrube.	„ 20	id.	L'orzo in grani . .	„ 22 „	id.
La crusca	„ 15	id.	La farina d'orzo. .	„ 24 50	id.

Nell'interesse del servizio i fatali (ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, sono fissati a giorni 8, decorribili dalle ore 11 ant. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno presentare a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio eseguito in una delle Casse dello Stato della somma come sopra indicata per cauzione, avvertendo ad ogni buon fine che tal deposito venendo fatto in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno ricevute e valutate solo al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà fatto il deposito — Detti depositi provvisori potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, ma di questi partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'incanto e non risulti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle non firmate, non suggellate, o portanti condizioni.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato fossero poi, in seguito a deserzione di questo o di un secondo esperimento d'asta, inviate o presentate al Ministero della Guerra, dovendo le medesime essere invece presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 30 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: MERANGHINI.

5040

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Catanzaro (18ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante l'avvenuta deserzione dell'incanto tenutosi il 29 scadente mese in conformità dell'avviso d'asta di questa Direzione del 14 volgente mese, n. 1 si notifica che nel giorno 10 p. v. novembre, alle ore dieci antimeridiane, si procederà presso questa stessa Direzione (piazza Galluppi, n. 8, primo piano), alla presenza del signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta, per lo appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto della provvista e distribuzione annuale dei foraggi pei quadrupedi di R. truppa di stanza e di passaggio nel territorio di questa Divisione militare (esclusa quella pei cavalli dei carabinieri Reali), dal 1° gennaio a tutto 31 dicembre 1880, come dalla seguente distinta:

Lotto	Denominazione del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	AMMONTARE della cauzione
Unico	Catanzaro	Catanzaro, Cosenza, Reggio-Calabro.	L. 2000

L'impresa avrà principio col 1° gennaio prossimo e terminerà con tutto il mese di dicembre 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Non è fatta facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Catanzaro, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Tale somma depositata dal deliberatario resterà vincolata a cauzione definitiva del contratto.

Le offerte dovranno essere incondizionate, ed i prezzi con esse esibiti dovranno esservi chiaramente espressi, oltrechè in cifre, in tutte lettere; le medesime vorranno essere firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira 1, e non già su carta comune con marca da bollo, e tutto ciò sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante da chi presiede all'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate come segue:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Catanzaro il fieno a lire... e l'avena a lire... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire...

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'art. 1°, lettera *b* dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco . . .	L. 21 per quint.		La farina di segala	L. 22 50	per quint.
La paglia mangiativa	„ 4	id.	La farina d'orzo. .	„ 24 50	id.
Le carrube	„ 17	id.	La segala in grana	„ 20 „	id.
La crusca	„ 22	id.	L'orzo in grana . .	„ 22 „	id.

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti per qualsiasi evenienza ad alcun ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Però in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venga presentata una sola offerta la quale risulti nei limiti sovracitati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non inferiore del ventesimo sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni 8 a decorrere dal mezzodì del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Catanzaro, 30 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: RENDA-GAETANI.

5053

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 17 novembre 1879, all'ora una pomeridiana, si procederà in Torino, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del vestiario del R. esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	LUOGO E TERMINE per la consegna
				Lire	Lire		Metri	Lire	Lire	
1	Panno azzurrato alto metri 1 30 .	Metri	20000	9 »	180,000	2	10000	90,000	9000	Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Torino nel termine di giorni 150 decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto ed in 3 rate uguali, cioè: un terzo di ogni lotto nei primi 90 giorni, un terzo nei 30 giorni successivi, ed il saldo negli altri 30 giorni.
2	Panno bigio alto metri 1 30 . . .		20000	9 »	180,000	2	10000	90,000	9000	
3	Tela cruda a spina di pesce per giubbe, uose e pantaloni, alta metri 0 74		30000	1 05	31,500	3	10000	10,500	1050	
4	Tela di cotone greggia (basino) per mutande, alta metri 0 64 . . .		20000	0 85	17,000	2	10000	8,500	850	
5	Tela di cotone greggia per pezzuole da piedi, alta metri 0 90		25000	1 »	25,000	5	5000	5,000	500	
6	Tela di cotone di color fulvo per tende, alta metri 0 88		40000	1 30	52,000	4	10000	13,000	1300	

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità di panni e di tele, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Roma, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, e di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 30 ottobre 1879.

5031 *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

DIFFIDAMENTO.

(1ª *pubblicazione*).

Ad istanza delli signori Pecco notaio Luigi Secondo, Domenico, Ferdinanda e Virginia, fratelli e sorelle fu notaio Domenico, il primo residente in Ivrea, il secondo a Milano, la terza moglie al signor dottore Domenico Peroglio residente a Rocca di Corio, e la quarta nubile residente a Torino,

Il procuratore collegiato sottoscritto presentò ricorso al Tribunale civile di Ivrea onde ottenere lo svincolo del certificato nominativo in data 24 settembre 1862, nn. 46745 nero e 442045 rosso, della rendita di lire 60, intestato al notaio Domenico Pecco fu Luigi, ed annotato d'ipoteca a di lui favore per la di lui malleveria quale notaio, e ciò a norma dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sul notariato.

Ivrea, lì 28 ottobre 1879.

5033 P. PEYLA.

Domanda di svincolo di cartella.

(1ª *pubblicazione*).

Il notaio causidico Carlo Bessaro, domiciliato in Omegna, come unico erede del proprio padre avv. Giovanni, ivi deceduto il 25 novembre 1862, domanda lo svincolo e così la voltura a portatore della cartella della rendita di lire 80 sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, distinta coi nn. 39900 e 435200 rosso, intestata al defunto suo padre e vincolata ad ipoteca per la malleveria che questi ha dovuto prestare nella sua qualità di notaio alla tappa di Omegna, a termini del R. editto 23 luglio 1822.

Omegna, 17 ottobre 1879.

5046 Not. C. BESSARO.

PRESTITO A PREMI DELLA CITTÀ DI BARLETTA

(3ª *pubblicazione*)

In conformità di quanto fu dichiarato sui titoli provvisori di questo Prestito emessi nel 1870 e nel programma di emissione del 20 aprile 1870, i titoli provvisori suddetti sui quali non furono a tutt'oggi eseguiti tutti i versamenti saranno, a partire dal 1° gennaio 1880, venduti a rischio e pericolo dei loro possessori in una delle Borse d'Italia, e precisamente a Napoli, senza bisogno di alcun altro preavviso o formalità giudiziaria.

Tutti i portatori dei titoli morosi che volessero ancora eseguire i versamenti in ritardo potranno fino al 31 dicembre 1879 dirigersi al signor Onofrio Fanelli in Napoli, n. 11, vico Corrieri a Santa Brigida.

A partire dal 1° gennaio 1880, e dietro la vendita che ne sarà fatta in Borsa, i titoli provvisori ancora morosi saranno nulli e di nessun valore, e daranno diritto unicamente al ritiro della somma che si sarà ricavata dalla loro vendita, detratte le relative spese.

4851

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Genova (8ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 12).

A mente del disposto dall'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che la fornitura del pane alle truppe nel lotto di Genova, di cui nello avviso d'asta del 16 volgente mese, n. 10, venne all'incanto odierno deliberata per il prezzo di centesimi 26 caduna razione da grammi 735, col ribasso di lire 3 e centesimi 20 (L. 3 20) per ogni cento lire.

Perciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 8 novembre p. v., spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare tale ribasso del ventesimo dovrà presentare la relativa offerta alla Direzione suddetta e non ad altra, e accompagnarla da quitanza comprovante il deposito di lire 22,000, di cui nel succitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni del medesimo.

Genova, 31 ottobre 1879.

5079 *Il Sottotenente Commissario*: ACCATTINO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Per ogni effetto che di ragione si deduce a pubblica notizia che il Tribunale civile di Piacenza, con decreto del 20 corrente ottobre, dichiarò che gli unici eredi di Carolina o Carlotta del fu Samuele Cuzzeri (morta *ab intestato* in Castrogiovanni il 29 luglio 1878 senza lasciare superstiti nè ascendenti, nè discendenti) sono il di lei marito capitano Achille del fu Domenico Achilli, ed il fratello e le sorelle germane della medesima, cioè: Giuseppe, Bellina, Stella e Virginia Cuzzeri, ed autorizzò ad un tempo la Direzione Generale del Debito Pubblico a cancellare il vincolo esistente sul certificato di lire 400 di rendita avente il num. 26142, in data 18 marzo 1871.

Piacenza, addì 23 ottobre 1879.

4871 Avv. VINCENZO BARBERINI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Sulla domanda di Maria Solaro, residente in Torino, moglie dell'assente Leopoldo Pollacini, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 11 gennaio 1878, il Tribunale civile di Torino con provvedimento 23 aprile 1878 ordinò siano assunte sommarie giurate informazioni per accertare da quanto tempo duri l'assenza del detto Leopoldo Pollacini, e se abbia lasciato un procuratore a rappresentarlo in ciò che ha tratto agli interessi di lui.

Torino, 23 settembre 1879.

4367 Avv. BARBERO sost. BECCARIA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Milano (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 10 novembre p. v., ad un'ora pomerid., avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5º, secondo piano), avanti il signor direttore, un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio del Regio esercito nella Divisione militare di Milano costituita dai seguenti circondari: Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza e Como.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1º gennaio p. v. e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1880.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale della sovraccennata Divisione militare.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 110,000 stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere estesi su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentati in pieghi suggellati.

I prezzi ed i ribassi dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunciata seduta stante dal presidente dell'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Detti partiti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento: perciò i partiti stessi dovranno essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pella Divisione militare di Milano il fieno a L..., l'avena a L... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilog. 6 fieno e chilog. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L.... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta l'art. 7 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . . .	L. 24	per quint.	La farina di segale	L. 23 50	per quint.
La paglia mangiativa	" 5	id.	La farina d'orzo. .	" 25 50	id.
Le carrube.	" 22	id.	La segale in grani.	" 21 —	id.
La crusca.	" 15	id.	L'orzo in grani . .	" 23 —	id.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Saranno ritenute nulle le offerte a trattativa privata che fossero direttamente trasmesse o presentate al Ministero della Guerra, dovendo tali offerte essere presentate o trasmesse soltanto a questa Direzione.

Si prevengono inoltre gli aspiranti all'impresa che l'Amministrazione militare può disporre in Milano dei locali attualmente in uso pel servizio foraggi, nello stabile del Panificio militare in questa città, via Moscova, n. 35, sotto le condizioni previste dall'art. 12 dei capitoli generali d'onere e mediante il fissato canone annuo di lire 2400.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Milano, 31 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Sottotenente Commissario: EUSEBIO.

5062

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno lunedì 10 entrante mese di novembre 1879, ad un'ora p. m. (tempo medio Roma), si procederà in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n in Napoli, ad un secondo pubblico incanto per l'appalto, in un solo lotto, foraggi (avena e fieno) ai quadrupedi dell'esercito stanziati e di passag nella Divisione militare di Napoli, che costituisce il lotto anzidetto:

L'impresa da appaltarsi avrà principio col 1º gennaio 1880 ed avrà termi col 31 dicembre di detto anno.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere, per medesima stabiliti, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della Divisione milit componenti il lotto anzidetto.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degl'incanti a partiti segreti, nel mo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale de Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno p sentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio di lire 125, in valore reale, fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle de città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Tale d posito sarà poi, pel deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute pei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contene le offerte, ma dovranno essere presentate a parte, e si dovrà unire una stinta dei titoli depositati; cioè, la data di creazione, il numero di ciasc titolo, il suo valore nominale, la rendita annua e la decorrenza di essa.

I depositi venendo fatti, come segue generalmente, con cartelle del Deb Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Bo della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno all'incanto dovranno essere in ca bollata da lira una (esclusa l'applicazione delle marche da bollo sulla ca comune) ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti stessi, da pronunziarsi sed stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti s qu lunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però c di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questa Di zione prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 18 sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ri vuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

I partiti da proporsi all'incanto dagli aspiranti dovranno esprimere la p cisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richie ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confro per il deliberamento. Quindi si avvertono i concorrenti all'asta che i par da presentarsi dovranno essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Napoli il fieno a lire... l'avena a lire..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razio composta figurativamente di chil. 3 di avena, chil. 6 di fieno, il costo de detta razione sarebbe di lire..... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito a esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al pre della razione stabilito nella scheda Ministeriale.

" In questo secondo esperimento d'asta si procederà al deliberamento qua anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile. "

Le offerte per telegramma, e le offerte condizionate non saranno ammes

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano chiesta (articolo 38 dei capitoli speciali d'oneri), i seguenti generi ai prezzi appresso segnati, i quali saranno invariabili e non soggetti ad alcun riba d'incanto.

Grano turco	L. 20 00	al quintale	Farina d'orzo a	L. 23 50	al quint
Carrube	" 19 00	"	Segale in grano	" 22 00	"
Crusca	" 14 00	"	Orzo in grano	" 21 00	"
Farina di segale	" 24 50	"	Paglia mangiativa	" 3 00	"

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per presentare offerte di basso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazi dell'impresa è fissato a giorni otto, decorribili dall'ora in cui seguirà il d beramento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero d Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte degli incanti e del contratto sono a carico del deliberata giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere.

Napoli, 30 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CLEMEN

5066

CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

(1ª *pubblicazione*).

L'anno 1879, il giorno 24 ottobre in Lucera,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo del culto, residente in Roma e qui domiciliata per elezione, per essere la sede del Tribunale civile della provincia di Capitanata, presso il delegato erariale signor Gaetano Festa Giordani, procuratore legalmente esercente,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile suddetto, qui domiciliato,

Ho dichiarato per pubblici proclami quanto appresso ai signori tutti indicati nel seguente elenco, domiciliati in diversi comuni di questa provincia e nello elenco stesso specificati.

Elenco.

COGNOME, NOME E DOMICILIO dei Reddenti	INDICAZIONE dei terreni soggetti a prestazione	ESTENSIONE dei terreni in misura antica locale	ESTENSIONE dei terreni in misura legale
1. Pettulli Finizio Francesco di Emilio, domiciliato a Serracapriola	Aia di de Santis	10 »	
Idem	Prato di Rota	2 45	
Idem	Id.	6 »	
Idem	Alvanella	47 15	
Idem	S. Antonio	20 15	
Idem	Prato all'Ischia	6 »	113 88
2. Magnacca Amalia fu Agostino e De Ruggiero Alfredo dei duchi di Albano, id. a Napoli	Pozzo Canero	7 35	
Idem	Terre di Longo	4 43	
Idem	Ventura	6 38	
Idem	Parco Vecchio	8 45	
Idem	Montesecco	2 37	
Idem	Quercia Contessa	9 20	48 93
3. Finizio De Antonio, id. a Serracapriola	Pozzo Canero	7 53	9 56
4. Demanio Nazionale, id. id. . . .	Ischia di Romolo	14 »	17 28
5. Altamura Francesco e Simone fu Michelangelo, id. id.	Terre di Longo	4 35	
Idem	Palombara	4 22	
Idem	Costecacchione	6 »	
Idem	Colle di Macina	5 40	
Idem	Mannara	11 30	
Idem	Palombara	4 20	
Idem	Costecacchione	1 »	46 23
6. Presutto Matteo di Francesco, D'Orio Domenico di Mosè, Bulzo Vincenzo fu Vincenzo, id. id.	Colle di Breccia	7 30	9 26
7. Pietro di Martino, id. id. . . .	Id.	2 »	2 47
8. Penarelli Giuseppe, id. id. . . .	Id.	5 »	6 17
9. Occhionero Serafino, id. id. . .	Id.	1 »	1 23
10. Balice Pasquale di Donato, id. id.	Id.	1 »	1 23
11. D'Orio Vincenzo fu Diego, id. id.	Id.	1 30	1 85
12. Vaccaro Celestino, id. id. . . .	Id.	» 35	» 72
13. D'Amicis Carmine, id. id. . . .	Id.	» 50	1 03
14. Balice Giuseppe fu Vincenzo, id. id.	Id.	2 »	2 47
15. Balice Maria Giuseppa, id. id. .	Terre di Tromo	1 »	1 23
16. Manrea Nicola e fr.lli, id. a Chienti	Colle di Breccia	2 »	2 47
17. Marinelli Nicola fu Francesco, id. a Serracapriola	Id.	3 05	3 81
18. D'Adamo Fedele fu Vincenzo, id. id.	Ferrantone	2 »	2 47
19. Sorarese Baffaele fu Baldassarre, id. id.	Costecacchione	6 »	
Idem	Mannara	6 50	
Idem	Ferrantone	6 »	
Idem	Mannara	6 50	
Idem	Ferrantone	12 »	
Idem	Mannara	14 »	62 96
20. Arranga Giovannangelo, Luigi Giovanni fu Teodoro, ed Arranga Gennarino fratelli e sorelle fu Giulio, id. id.	Ferrantone	4 30	
Idem	Id.	» 30	
Idem	Id.	» 30	
Idem	Id.	1 40	
Idem	Id.	1 40	
Idem	Id.	1 »	
Idem	Id.	1 35	
Idem	Id.	76 »	
Idem	Mannara	30 »	
Idem	Cutino del Lupo	4 30	150 51
21. Di Sabato Donato, id. id. . . .	Ferrantone	» 40	» 82
22. Vaccaro Pasquale fu Matteo, id. id.	Id.	1 30	1 85
23. Russo Agostino, domic. a Serracapriola	Ferrantone	» 50	1 03
24. D. Antonio e D. Diego Pergola fu Giuseppe, id. id.	Marchesella	120 »	
Idem	Aia Zambetta	7 »	156 78
25. Magnacca Mª Giuseppa fu Agostino moglie di Alberico Vincenzo, id. id.	Mannara	» 30	
Idem	Id.	» 30	
Idem	Id.	1 »	
Idem	Palombara	1 »	103 70
Idem	Id.	36 15	
Idem	Id.	6 »	
Idem	Id.	9 »	
Idem	Costecacchione	3 45	
Idem	Colle di Macina	26 »	
Idem	Parco Vecchio	80 45	98 76
26. Conopoli Vincenzo fu Nicola, id. id.	Mannara	13 »	
Idem	Costecacchione	24 »	45 68
27. De Felice Luigi Vincenzo del fu Giuseppe, id. id.	Palombara	5 »	6 17
28. Giani Michele fu Giuseppe, id. id.	Id.	2 »	2 47
29. Giuliano Colangelo, id. id. . . .	Costecacchione	8 »	9 88
30. Pergola Carlino e Giuseppe fu Luigi, id. id.	Palombara	16 20	
Idem	Costecacchione	4 »	
Idem	Palombara	1 »	
Idem	Id.	1 »	27 57
31. Guarino Concetta fu Francesco, ved. di Crescenzo Vincenzo, id. id.	Id.	11 40	14 40
32. D'Adamo Pasquale fu Luigi, id. id.	Id.	34 »	
Idem	Passo Carrozza	30 »	
Idem	Costecacchione	11 »	
Idem	Venturo	1 »	
Idem	Aia de Tollis	4 »	
Idem	Id.	4 »	103 70
33. Trotta Teresina moglie di Facciolli Federico fu Pasquale, id. id.	Venturo	33 40	40 74
34. Finizio Giacinto, Errico, Nicola fu Antonino, id. id.	Ciapponata	7 »	
Idem	Venturo	6 37	
Idem	Montesecco	2 37	
34 *bis*. Glistysi Finizio, id. id. . . .	Parco Vecchio e tratturo	8 32	
Idem	Colle di Macina	12 »	45 39
35. Vaccarelli Enrico fu Simone, id. id.	Palombara	4 »	4 94
36. De Martino Biagio fu Severino, id. id.	Id.	2 30	3 09
37. Castelnuovo Giulio e Nicola fu Luigi, id. id.	Fontanelle	64 »	
Idem	Chiovata	50 »	
Idem	Pozzo Murato	5 »	
Idem	Colle di Macina	5 30	
Idem	Pozzo Murato	5 »	
Idem	Vanomo	8 57	
Idem	Inforchia di D. Carlone	3 »	
Idem	Terre di Pace	» 30	
Idem	Colle di Macina	2 »	
Idem	Terre di Pace	» 30	
Idem	Ciavatta	102 58	
Idem	Terre di Pace	2 20	
Idem	Colle di Macina	5 30	
Idem	Terre di Pace	12 20	329 61
38. De Luca Giacinto fu Felice, id. id.	Vanomo	18 13	
Idem	Ciavatta	94 09	
Idem	Id.	12 50	154 56
39. De Luca Michele fu Pasquale, id. id.	Vanomo	11 80	
40. De Luca Domenico fu Pasquale, id. id.	S. Silvestro	8 »	
Idem	Ischia Artiglieria	14 »	
Idem	Id.	7 »	
Idem	Pezza di Tromo	1 »	
Idem	Id.	2 »	53 45
41. Rogato Luigi fu Carmine, id. id.	Terre di Pace	» 45	» 93
42. Palmieri Annibale fu Andrea, id. id.	Id.	» 30	» 62
43. Di Siro Domenico fu Gius. id. id.	Id.	» 30	» 62
44. Sabatino Vincenzo fu Giov. id. id.	Id.	» 55	1 13
45. De Martino Francesco, id. id. . .	Fontanelle	» 13	» 27

COGNOME, NOME E DOMICILIO dei Reddenti	INDICAZIONE dei terreni soggetti a prestazione	ESTENSIONE dei terreni	
		in misura antica locale	in misura legale
46. De Iudicibus Vincenzo, domiciliato a Serracapriola	Fontanelle	» 39	» 80
47. De Iudicibus Agostino, id. id. . .	Id.	» 22	» 45
48. Ruberto Matteo, id. id.	Cutino del Lupo	» 23	» 47
49. Vaccaro Matteo, id. id.	Id.	» 30	» 62
50. Vaccaro Natale, id. id.	Id.	» 33	» 68
51. Cataldo Maria Vincenzo, id. id. .	Id.	» 41	
52. Idem	Id.	» 42	1 70
53. D'Adamo Vincenza, id. id. . . .	Id.	» 75	1 54
54. Tromo Francesco, id. id. . . .	Id.	» 35	» 72
55. D'Orio Mosè, id. id.	Id.	» 43	» 88
56. Ricciardi Fortunato, id. id. . .	Id.	» 26	» 53
57. Conte Serafino, id. id.	Id.	» 26	» 53
58. Tromo Vincenzo, id. id.	Id.	» 26	» 53
59. D'Uva Carolina fu Michelantonio, moglie del cav. Luca Achille fu Demetrio, id. a Napoli	Pezza Bracone	23 20	
Idem	Bianchini	10 »	
Idem	S. Silvestro	4 »	
Idem	Id.	1 »	
Idem	Id.	2 »	
Idem	Id.	2 »	
Idem	Id.	1 30	
Idem	Id.	1 30	55 97
60. D'Uva Emanuella fu Michelantonio, moglie di Jannuzzi Giuseppe fu Giovanni, id. id.	Colle di Breccia	59 06	72 95
61. Marchese Maresca, id. id. . . .	S. Croce	33 »	40 74
62. Valente Costantina, Giorgio e Candida fu Teodoro, id. a Chienti .	Quercia della Contessa	4 10	5 14
63. Pergola Almerindo, id. a Serracapriola	Costecacchione	3 45	8 80
64. Rendine Diego, id. id.	Id.	1 »	1 23
65. Pucarelli Gennaro, id. id. . . .	Id.	» 20	» 41
66. Pucarelli Benedetto, id. id. . .	Id.	» 50	1 03
67. Santelia Mª Giuseppa fu Pasquale, id. id.	Id.	2 30	3 09
68. Giannubilo Matteo fu Giuseppe, id. id.	Id.	5 45	7 10
69. D'Orio Fortunato, id. id. . . .	Id.	» 55	1 13
70. D'Orio Pasquale, id. id. . . .	Id.	» 55	1 13
71. D'Orio Donato, id. id.	Id.	» 55	1 13
72. Balice Pasquale, id. id	Cutino del Lupo	1 »	1 23
73. Di Pillo Fortunato, id. id. . . .	Id.	1 »	1 23
74. Rocco Agostino, id. id.	Terre di Pace	1 30	1 85
75. Rocco Luca, id. id.	Id.	1 »	1 23
76. Rocco Francesco, id. id. . . .	Id.	1 »	1 23
77. Prinari Domenico, id. id. . . .	Id.	» 30	» 62
78. Sabatino Michelino, id. id. . .	Id.	» 45	» 93

L'Amministrazione del Fondo per il culto, succeduta ai soppressi Cleri di San Mercurio Martire e Santa Maria in Silvis, di Serracapriola, sta nel legittimo possesso di esigere la terraggiera sui terreni posseduti dai sunnominati debitori in tenimento di Serracapriola a ragione di un tomolo e mezzo, pari ad ettolitri 0 83 33 per ogni versura, eguale ad ettari 1 23 45, seminata sia in grano, sia in orzo o fave.

L'azione terraggiera in parola è stata sempre riscossa *ab immemorabile* dai due suddetti Cleri succitati, e quindi dall'Amministrazione suddetta, in base ai due ruoli esecutivi, la cui ultima rinnovazione è in data 8 novembre 1856 e 10 ottobre 1859.

Dovendosi quindi tale prestazione, in dipendenza della legge 8 giugno 1873, n. 1389 (Serie 2ª), commutare in rendita annuale in danaro, eguale al valore della prestazione medesima, si prende a base della operazione eseguenda la quantità dei generi effettivamente riscossi e venduti in grano, orzo o fave nel decennio 1864-1873, la cui media, giusta i titoli, documenti e libri di amministrazione, depositati nell'ufficio del registro di Torremaggiore, offre un annuo reddito in danaro di lire 2340.

L'estensione di terreno affetta dal dritto di terraggiera, posseduta dai come sopra intimati, nelle contrade e nelle quantità designate nel soprascritto elenco, ascende a versure 1462 49, pari ad ettari 1805 83 90. Sulle quali, dedotto il quinto per quei terreni che ne devono andare esenti per le consuetudini locali, e diviso l'indicato reddito di lire 2340, si ha una rendita annuale in danaro di lire 2 per ogni versura, dovuta da ciascuno dei proprietari e possessori dei beni immobili gravati.

Questa somma annuale di lire 2 per ogni versura è appunto quella che si domanda agli individui tutti nominati nel presente atto, con l'obbligo ai medesimi di eseguirne il pagamento all'Amministrazione istante nella Cassa dell'ufficio del registro di Torremaggiore addì 31 agosto d'ogni anno, dovendosene attribuire il primo pagamento alla rendita scaduta nel 31 agosto 1876 e poi alle altre posteriori.

Dei menzionati titoli e documenti tutti, sui quali si fonda la presente domanda, si offre comunicazione per originale, mediante deposito che andrà a farsene presso la cancelleria del Tribunale civile sedente in Lucera, ove rimarrà fermo sino al giorno che precederà quello qui sotto fissato per la comparizione delle parti innanzi al sullodato Tribunale.

Ciò premesso, io suddetto usciere ho citato con pubblici proclami essi tutti signori intimati, come sopra domiciliati, a comparire innanzi alla prima sezione del Tribunale civile qui sedente, alla udienza che terrà il mattino di mercoledì quattordici venturo mese ed anno di gennaio milleottocentottanta, alle ore nove antimeridiane, con la continuazione se occorre, ad oggetto di accettare o contraddire essi intimati la liquidazione del loro debito innanzi riportata, e quindi sentire emettere dal Tribunale analoga sentenza, a mente dell'articolo 12 della citata legge, facendosi dalla istante formale protesta per tutte le spese, danni ed interessi a carico dei contraddittori e contumaci, per le spese tutte del presente giudizio e compenso d'avvocato, con munirsi la sentenza profferenda di esecuzione provvisionale, nonostante qualsiasi gravame.

Salvo espressamente miglior calcolo, errore od omissione incorso nella suddetta liquidazione, nel qual caso l'Amministrazione si riserva il dritto alla rettifica, nei modi, termini e sensi di legge, senza arrecarvi il menomo pregiudizio.

La presente istanza va fatta in continuazione di quella spiegata dall'istante medesima addì 6 febbraio, 23 maggio e 14 luglio 1876 e 5 febbraio 1877, ed in seguito della sentenza emessa da questo Tribunale stesso addì 28 novembre 1877, la quale abilitava l'Amministrazione attrice di rettificare e completare il procedimento tenuto sin allora nel presente giudizio.

È con salvezza pure d'ogni altro dritto, ragione ed azione.

Il procuratore erariale delegato signor Gaetano Festa-Giordani agirà per la istante, che verrà difesa dall'avvocato erariale delegato signor Michele Festa fu Gaetano.

Copie due del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, ho lasciate nelle mani del procuratore della istante, signor Festa-Giordani, perchè, ai sensi del decreto del Tribunale del 3 maggio 1876, con cui viene autorizzata la presente citazione per proclami pubblici, ne curi la doppia inserzione ivi prescritta, tanto nel Giornale degli annunzi giudiziari per questa provincia, quanto nel Giornale ufficiale del Regno, e adempia benanche alle altre formalità prescritte in detto decreto del Tribunale.

Specifica in una lire 26 20.

5048 NICODEMO CIAMPI usciere.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO — COMUNE DI ARPINO

Avviso d'Asta.

Il mattino del 20 novembre prossimo, alle 9 ant., nel palazzo municipale, innanzi al sindaco, avrà luogo l'incanto, ad estinzione di candela vergine, dei dazi e tasse comunali, nonchè del dazio governativo di consumo in Arpino per gli anni 1880, 1881 e 1882, salvo l'abbreviazione nel caso di cessazione dell'abbonamento col Governo.

Il capitolato analogo è depositato nella segreteria del Municipio, onde ognuno può prenderne cognizione.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire cinquantacinquemila.

Il termine per presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade il 6 dicembre seguente, alle ore 4 pom.

Per essere ammesso all'asta l'aspirante dovrà presentare una cauzione anche con fideiussione solidale, la cui idoneità sia riconosciuta dalla Giunta, e dovrà depositare nelle mani del segretario la somma di lire ottocento per far fronte alle spese e per garenzia della stipulazione del contratto.

Arpino, 30 ottobre 1879.

5036 *Il Sindaco*: CONTE.

MUNICIPIO DI VASTO

Avviso d'Asta.

Si rende noto che, avendo avuto luogo nel giorno 20 corrente il primo esperimento d'asta per l'appalto, in due lotti della ricostruzione delle strade interne di questo comune, il primo lotto è rimasto aggiudicato al signor Cieri Concezio per lire 31,126 86, ed il secondo al signor Giuseppe Nicola Canci per lire 24,741 14.

Chiunque pertanto intendesse migliorare i detti prezzi di aggiudicazione potrà presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, entro il termine di giorni quindici, i quali scadranno al mezzodì del giorno 9 novembre prossimo.

Le condizioni alle quali è vincolato l'appalto sono visibili nell'ufficio comunale.

La somma da depositarsi a guarentigia dell'offerta di ventesimo è di lire 3000 per ciascun lotto, in danaro, od in titoli di rendite pubbliche al portatore, od anche in vaglia di persona solvibile, con l'aggiunta di un decimo di tali somme per le spese del contratto, salvo supplemento.

Vasto, 25 ottobre 1879.

5069 *Il Sindaco*: F. PONZA.

(2ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELL'INTERNO

4845

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura e delle lavorazioni delle Casa penale di Spoleto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto di cui nell'avviso del giorno 25 settembre 1879, per l'appalto in un solo lotto del servizio del mantenimento dei detenuti e del lavoro nella Casa penale di Spoleto, si fa noto che nel giorno di mercoledì 12 novembre p. v., alle ore 10 ant., presso la Prefettura della provincia di Perugia, si procederà ad un secondo incanto e avrà luogo l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre desunte dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2° L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie governative l'intero vitto stabilito dalla tavola *B* del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3° Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'art. 3° dei capitoli di oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il prescritto dal titolo 2°, capo terzo, sezione 1ª del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi, di cui nell'art. 69 dei capitoli d'oneri, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *B* dei capitoli d'appalto, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'oneri quanto i campionari trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di venerdì 28 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 11ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Condizioni speciali.

1. A parziale modificazione della tavola *B* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al campione saranno fornite al prezzo ridotto di lire 12 cadauna.
2. A cominciare dal 1° luglio 1880 l'appaltatore acquisterà dalle manifatture degli Stabilimenti penali i sottonotati oggetti di corredo carcerario ai seguenti prezzi ribassati, fermi stanti però quelli ora vigenti per le provviste che occorressero dal 1° gennaio al 30 giugno 1880.

Numero progressivo corrispondente a quello della tavola attuale	TESSUTI	PREZZI che restano in vigore dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1880		PREZZI RIBASSATI che andranno in vigore dal 1° luglio 1880 fino al termine dell'appalto	
		Altezza	Prezzo unitario	Altezza	Prezzo unitario
21	Cravatta o sciarpa	N. 1 »	0 30	N. 1 »	0 15
22	Fazzoletto da naso	» 1 »	0 60	» 1 »	0 45
37	Traliccio di cotone mille righe bianco-turchine per vestiario	M. 0 74	1 25	M. 0 74	1 10
38	Detto idem rosso e turchino idem	» 0 74	1 40	» 0 74	1 20
39	Detto idem a grosse righe longitudinali bianco-turchine idem	» 0 74	1 25	» 0 74	1 »
40	Detto idem bianco-rosse idem	» 0 74	1 30	» 0 74	1 05
41	Striscia di cotone turchino per le condannate	» 0 05	0 20	» 0 05	0 10
42	Detta idem rosso	» 0 05	0 30	» 0 05	0 15
43	Traliccio di cotone a righe bianco-turchine per sopracoperte	» 1 »	2 »	» 1 »	1 20
44	Tela canapina denominata traliccio per sacconi	» 0 95	1 50	» 0 95	1 30
45	Detta greggia canapina per lenzuola e asciugatoi	» 0 75	0 90	»	»
»	Detta idem per lenzuola (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 75	0 80
46	Detta idem per guanciali, federe e soppanni	» 0 62	0 75	»	»
»	Detta per guanciali, federe e asciugatoi (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 62	0 65
»	Detta cotone (baseno greggio) per federe o soppanni (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 62	0 65
47	Tela di lino greggio per camicie da uomo	» 0 80	1 »	»	»
48	Detta di lino imbiancato per camicie da donna, sottane, grembiali, fazzoletti da collo e cuffie	» 0 80	1 15	»	»
»	Detta di colore greggio per camicie da uomo e da donna, sottane, grembiali, fazzoletti da collo e cuffie (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 76	0 75

3. A modificazione di quanto è prescritto con l'art. 213 del capitolato, il lanificio ora vigente nella Casa penale di Spoleto rimane soppresso col primo gennaio 1880.

TAVOLA

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	STABILIMENTI carcerari componenti il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	DIARIA fissata per l'asta	Importo		Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, che regolano l'appalto		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
						del deposito per adire all'asta	della cauzione in rendita dello Stato	Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Perugia . .	Casa di pena di Spoleto	Anni 5 dal 1° gennaio 1880	730,000	1 02	9000	1000	Mantenimento e lavorazioni Parte 1ª e titolo 2° della parte 2ª e parte 3ª titolo unico	B modificata come ai numeri 1 e 2 delle condizioni speciali, ed E, H, M, modificate col Regio decreto 24 maggio 1874, num. 1928 (Serie 2ª). O, P, Q parte 1ª e 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	5	11 25

Annotazioni — Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Roma, 21 ottobre 1879.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenutisi oggi presso questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta pubblicato il 2 ottobre 1879, sono stati provvisoriamente aggiudicati i qui sotto descritti lotti concernenti l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa penale di Alessandria, durante il triennio 1880-81-82, stante gli ottenuti ribassi nel modo seguente:

2° lotto — Carne col ribasso di centesimi quaranta per cento e così per lire 41,832.

3° lotto — Vino ed aceto col ribasso di centesimi cinquanta per cento e così per lire 15,522.

4° lotto — Riso, fagiuoli e legumi secchi col ribasso di centesimi trenta per cento e così per lire 28,713 60.

6° lotto — Patate ed erbaggi col ribasso di centesimi trenta per cento e così per lire 8374 80.

7° lotto — Olio e petrolio col ribasso di centesimi quaranta per cento e così per lire 1269 90.

8° lotto — Burro, strutto, lardo, cacio e uova col ribasso di centesimi quaranta per cento e così per lire 14,491 80.

E perciò si fa noto che il tempo utile per migliorare le offerte in ragione non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento per ciascun lotto andrà a scadere alle ore 11 ant. del giorno 12 del prossimo novembre, come fu accennato nel succitato avviso d'asta, al quale fa d'uopo riportarsi interamente per ciò che riflette il luogo, le condizioni, i documenti ed il deposito per l'accoglimento delle offerte.

Alessandria, 28 ottobre 1879.

5027 *Il Segretario delegato*: G. MARCHETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenutisi oggi presso questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta pubblicato il 2 ottobre 1879, sono stati provvisoriamente aggiudicati i vari lotti concernenti l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti al Castello di relegazione di Gavi, durante il triennio 1880-81-82, stante gli ottenuti ribassi nel modo seguente:

1° lotto — Pane col ribasso di lire due per cento e così per lire 52,647 17.

2° lotto — Carne col ribasso di lire tre per cento e così per lire 11,172 46.

3° lotto — Vino ed aceto col ribasso di lire quattordici, centesimi cinquanta per cento e così per lire 4001 40.

4° lotto — Riso, fagiuoli e legumi secchi col ribasso di lire sei, centesimi venti per cento e così per lire 9841 12.

5° lotto — Paste col ribasso di lire tre per cento e così per lire 6877 30.

6° lotto — Patate ed erbaggi col ribasso di lire diciotto, centesimi venti per cento e così per lire 4567 71.

7° lotto — Olio e petrolio col ribasso di lire due, centesimi venti per cento e così per lire 5385 85.

8° lotto — Burro, lardo e cacio col ribasso di lire dieci per cento e così per lire 3611 70.

9° lotto — Legna, carbone e foglie di granoturco col ribasso di lire dieci, centesimi venti per cento e così per lire 10,941 23.

E perciò si fa noto che il tempo utile per migliorare le offerte in ragione non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento per ciascun lotto andrà a scadere alle ore 11 ant. del giorno 11 del prossimo novembre, come fu accennato nel succitato avviso d'asta, al quale fa d'uopo riportarsi interamente per ciò che riflette il luogo, le condizioni, i documenti ed il deposito per l'accoglimento delle offerte.

Alessandria, 27 ottobre 1879.

5028 *Il Segretario delegato*: G. MARCHETTI.

OPERA PIA BAROLO

Avviso per aumento di vigesimo.

Si rende noto che al mezzogiorno delli 11 novembre prossimo scade il termine per fare l'aumento non minore del vigesimo al prezzo infraindicato, per cui vennero deliberati, con atto rogato Torretta del 27 corrente ottobre, gli stabili seguenti, ampiamente descritti nell'avviso d'asta del 1° ottobre 1879, propri di detta Opera pia, situati sul territorio di Borgaro Torinese, cioè:

Lotto 1. Campo, regione Gerbidi Migliarini, descritto sulla mappa nella sezione A col n. 257, deliberato a lire 2900.

Lotto 2. Campo, regione S. Cosma, n. 227 della sezione A della mappa, di are 145 63, deliberato a lire 3240.

Lotto 3. Campo, regione Gerbidi Migliarini, in mappa sezione A, numeri 236, 240, 339 e 340, di are 146 80, deliberato a lire 2600.

Lotto 4. Prato, regione Madonna o Valasse, in mappa sezione A, numeri 61, 62 e 63, di are 82 66, deliberato a lire 2660.

Lotto 5. Campo, regione S. Balegno, n. 163 della mappa sezione A, di are 69 34, deliberato a lire 1700.

Lotto 6. Campo, regione S. Balegno, num. 225 parte della sezione M della mappa, di are 52 72, deliberato a lire 1470.

Lotto 7. Campo, regione Canavere, n. 188 della mappa sez. M, di are 37 74, deliberato a lire 1560.

Lotto 8. Campo, regione Canavere, n. 193 della mappa sez. M, di are 46 67, deliberato a lire 1320.

Lotto 9. Campo, regione Vignette, in mappa sezione E, n. 40, di are 216 21, deliberato a lire 5100.

Lotto 10. Campo, regione Cavaterra, al n. 19 della mappa sezione M, di are 69 37, deliberato a lire 2100.

Lotto 11. Campo e prato formanti un solo appezzamento, regione Montafia o Volpiano, in mappa sezione C, numeri 6 e 9, di are 413 92, deliberato a lire 10,020.

Lotto 12. Campo, regione Canavere o Biancheria, numeri 163, 164 della sezione M della mappa, di are 291 46, deliberato a lire 8100.

Lotto 13. Prato, già prato, campo e bosco, regione S. Rocco o Madonna dei Morti, numeri 183 parte, 184, 185, 187, 188 e 189 parte, 260 e 261, sezione A, di are 887 55, deliberato a lire 21,060.

Lotto 14. Prato nella regione Montafia o Arbucco, sezione C della mappa, numeri 12 e 13 parte, di are 348 70, deliberato a lire 11,420.

Lotto 15. Prato, regione Montafia o S. Marco, n. 19 parte della mappa sezione C, di are 52 14, deliberato a lire 2000.

Lotto 16. Prato alla stessa regione, sezione e numero della mappa, di are 119 50, deliberato a lire 3340.

Lotto 17. Prato, regione e sezione suddetta ed allo stesso numero della mappa, di are 312 69, deliberato a lire 7900.

Lotto 18:

a) Fabbricato nel capoluogo di Borgaro, con piccolo orto, numeri della mappa 6, 7, 8, sezione M, della superficie, compreso l'orto, di are 24 41;

b) Prato, regione Madonna dei Morti, n. 177 della mappa sezione A, di are 84 84;

c) Prato, regione Montafia o San Marco, parte del n. 19 della mappa sezione C, di are 568 47;

d) Campo nella regione Gerbidi Migliarini, numeri 300, 301, 319, 325 della sezione A della mappa, di are 1362 28, deliberato a lire 53,800.

Le offerte in aumento a tali prezzi si ricevono in Torino e nello studio del notaio Torretta Carlo, via Arsenale, n. 6, ove sono pure visibili le condizioni della vendita e tutti gli altri documenti relativi alla pratica.

Torino, 28 ottobre 1879.

5034 TORRETTA CARLO Notaro.

COMMISSARIATO MILITARE

DIREZIONE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

Avviso d'Asta N. 11.

Si notifica che nel giorno 10 p. v. novembre, alle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, n. 43, piano secondo, nanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto, col mezzo di offerte segrete, della fornitura dei Foraggi per i quadrupedi del Regio esercito stanziati e di passaggio nel lotto di Genova, Divisione militare di Genova, costituita dei circondari di Albenga, Chiavari, Genova, Porto Maurizio, San Remo, Savona, Spezia.

La impresa avrà la durata dal 1º gennaio in 31 dicembre 1880, e sarà retta dai capitoli generali e speciali visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

I partiti dovranno essere compilati secondo il modulo sottoindicato, su carta bollata di lire 1, non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base al presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; i prezzi per ciascuna derrata a cui si intende assumere la fornitura. I prezzi devono essere indicati oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta; hanno ad essere firmati e chiusi in busta suggellata sulla quale vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 15,000 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Genova; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate nè offerte per telegramma.

Modulo del partito.

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Genova il fieno a lire . . . . ., l'avena a lire . . . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire . . . . .

Il deliberatario resta obbligato di provvedere ai corpi che ne facciano richiesta i seguenti generi, per quintale, ai prezzi rispettivamente indicati, che sono invariabili e non soggetti a ribasso

Grano turco a	L. 23 00	Segale	L. 20 00
Carrube	„ 20 00	Farina di segale	„ 22 50
Paglia mangiativa	„ 6 00	Orzo	„ 22 00
Crusca	„ 15 00	Farina d'orzo	„ 24 50

La durata della distribuzione di fieno agostano di cui è parola nell'art. 7 dei capitoli speciali è limitata a tre mesi.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per la suddetta razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione medesima stabilito in scheda suggellata del Ministro della Guerra, come base d'incanto.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche si abbia una sola offerta purchè questa riunisca le sovrascritte condizioni.

Si previene che il Ministero riterrà nulle le offerte di trattativa privata che gli fossero direttamente trasmesse o presentate, dovendo essere le medesime presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Genova, li 29 ottobre 1879.

5038 *Il Sottotenente Commissario*: ACCATTINO.

DIREZIONE

DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA (5ª)

AVVISO.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto della provvista e distribuzione dei FORAGGI occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel lotto di Verona, costituito dalle provincie di Verona, Vicenza, Mantova e Rovigo, di cui nell'avviso d'asta in data 13 ottobre, n. 46, è stato all'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato al prezzo di

L. 1 377 caduna razione composta di kil. 6 fieno e kil. 3 avena.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per la presentazione di offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, è stato dal Ministero della Guerra nell'interesse del servizio ridotto a giorni otto, scade alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 6 dell'entrante mese di novembre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà conto delle offerte condizionate, non scritte sopra carta filigranata con bollo da lira una.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal medesimo.

Verona, 29 ottobre 1879. **Per detta Direzione**

5050 *Il Capitano Commissario*: F. ALVINO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Chieti (14ª)

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del FORAGGIO.

Stante la deserzione dichiaratasi nell'incanto del 29 cadente mese, si notifica che nel giorno dieci novembre prossimo, alle ore due pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione, Corso Galiani, n. 33, piano 2º, avanti il signor direttore, il nuovo incanto a partiti segreti per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito, stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare, durante l'annata 1880, cioè nei circondari di Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, San Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia e Larino.

L'impresa avrà principio col 1º gennaio 1880 e terminerà a tutto il mese di dicembre stesso anno.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

La cauzione per concorrere a detto appalto è fissata in lire diecimila.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto, nella Tesoreria provinciale di Chieti od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse.

Le offerte potranno essere presentate a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tali offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termini di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate come segue:

“ Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Chieti il fieno a lire... e l'avena a lire... per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire... „

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, dietro loro richiesta, sono i seguenti:

Il grano turco . . .	L. 22	per quint.	La farina di segale	L. 25 50	per quint.
La paglia mangiativa	„ 4	id.	La farina d'orzo . .	„ 24 50	id.
Le carrube	„ 19	id.	La segala in grana	„ 23 00	id.
La crusca	„ 14	id.	L'orzo in grana . .	„ 22 00	id.

Tali prezzi sono invariabili, e non soggetti, per qualsiasi evenienza, ad alcun ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno alla scheda ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso, non minore del ventesimo, sul provvisorio deliberamento, è limitato a giorni otto a decorrere dalle ore 2 pom. del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Si avverte che in questo secondo esperimento si procederà all'aggiudicazione qualunque sia il numero degli offerenti.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Chieti, 31 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato militare

5049 *Il Sottotenente Commissario*: D. PARZIALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Salerno (16ª)

INCANTO DI 2ª PROVA

per l'impresa annuale del FORAGGIO nella suddetta Divisione.

Stante la deserzione del primo incanto tenutosi il 29 spirante mese per la fornitura del foraggio pel lotto anzidetto, si avverte che in seguito a disposizione del Ministero della Guerra nel giorno 10 del prossimo mese di novembre, alle ore undici antimeridiane, si procederà in questa Direzione, locale San Francesco, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione, cioè:

LOTTO	DENOMINAZIONE del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	AMMONTARE della cauzione
Unico	Salerno	Principato Ulteriore (Avellino) Principato Citeriore (Salerno)	L. 20,000

L'impresa avrà la durata di un anno, principiando col 1º gennaio e terminando il 31 dicembre del prossimo anno 1880.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali, che faranno poi parte integrante del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito fatto della somma come sopra stabilita a cauzione in una delle Tesorerie del Regno. Tale deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato ragguagliati al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma invece essere presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marche da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifra, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunziata seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richieggono ed il costo di una razione ipoteticamente come appresso stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e perciò dovranno essere formulate come appresso:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Salerno il fieno a lire..... e l'avena a lire..... per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della detta razione sarebbe di lire.....

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'art. 1º, lettera *b*, dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco	L. 20	per ogni quintale
La paglia mangiativa	» 3 »	id.
Le carrube	» 19 »	id.
La crusca	» 14 »	id.
La farina di segale	» 22 50	id.
La farina d'orzo	» 23 50	id.
La segale in grana	» 20 »	id.
L'orzo in grana	» 21 »	id.

Tali prezzi sono invariabili, e non soggetti ad alcun ribasso d'asta.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse dalle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare di altre località non altrimenti che a questa Direzione nel caso di deserzione degli incanti e ciò ad opportuna norma dei concorrenti.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, al prezzo della razione stabilito nella scheda Ministeriale, da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti.

Il tempo utile (fatali) pel ribasso non minore del ventesimo, sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto a decorrere dal mezzodì del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno essere consegnate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute per gli eseguiti depositi di cauzione; però di tale offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta. Non saranno accettate offerte per telegramma.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali, che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Salerno, 31 ottobre 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

5057 *Il Sottotenente Commissario*: G. GALBUSERA WINKLER.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Brescia (4ª)

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione dell'incanto tenutosi il 29 scadente ottobre, si notifica che nel giorno 10 novembre p. v., alle ore 12 merid., avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco, n. 1885, piano primo, avanti il signor direttore, un secondo pubblico esperimento d'asta, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Brescia, cioè nei circondari di Brescia, Breno, Chiari, Salò, Verolanuova, Bergamo, Clusone, Treviglio, Sondrio e Lecco.

L'impresa da appaltarsi sarà duratura per un anno; avrà quindi principio col 1º gennaio 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di ottobre 1879, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire cinquantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Brescia, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Non saranno ammesse offerte condizionate.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune), ed in pieghi suggellati, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate come nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime, quando ne sia il caso, debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

In nessun caso poi potranno essere accettate offerte per telegramma.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Brescia il fieno a L. ..... l'avena a L. ..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno, chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. ..... "

Il deliberamento dell'intiero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno alla scheda Ministeriale, quale scheda verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano di buona qualità a vece del maggengo, di cui all'art. 7 dei capitoli d'onere, sarà della durata di mesi 4.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi indicati nel presente avviso, pei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco	L. 23 00	per quint.	La farina di segale	L. 24 50	per quint.
La paglia mangiativa	» 5 00	id.	La farina d'orzo	» 25 50	id.
Le carrube	» 22 00	id.	La segala in grana	» 22 00	id.
La crusca	» 14 00	id.	L'orzo in grana	» 23 00	id.

A termine dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dall'ora una pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi all'ora una pomeridiana del giorno 18 novembre 1879.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli d'onere, sono a carico del deliberatario.

Brescia, 31 ottobre 1879.

Per detta Direzione

5052 *Il Sottotenente Commissario*: AUGIAS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Brescia (4ª)

AVVISO D'ASTA DI 2° INCANTO DI SECONDA PROVA.

Stante la deserzione dell'incanto d'oggi, si avverte che nel giorno 10 novembre p. v., all'ora una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via S. Francesco, n. 1885, piano 1°, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di

Quintali 3600 di frumento nostrale

diviso in 12 lotti di 300 quintali ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari in Brescia in tre rate eguali, cioè la consegna della prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci da quello successivo alla data in cui il deliberatario avrà ricevuta la partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata con bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate o non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e consti dell'effettuato deposito.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Brescia, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra si è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadono alle ore due pomeridiane del giorno 15 del mese di novembre p. v. (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Brescia, li 30 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: AUGIAS.

5051

MUNICIPIO DI CAPUA

AVVISO D'ASTA PUBBLICA **a termini abbreviati.**

Nel giorno 7 stante, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella segreteria comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, l'aggiudicazione dello appalto a ribasso ad estinzione di candela per la ricostruzione a nuovo ed a basoli vulcanici del Corso Gran Priorato di Malta, e diversi vicoli nello interno della città, giusta il progetto approvato per la spesa di lire 60,559 60, aumentata del 2 per 100 dalla Giunta comunale per le facoltà avutene dal Consiglio municipale.

Il capitolato di oneri e gli altri documenti a corredo trovansi ostensibili nella suddetta segreteria, dalle 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

I termini del ventesimo decorreranno sino al mezzodì del giorno 12 corrente novembre.

Capua, 1° novembre 1879.

Il Sindaco: S. GAROFANO.
Il Segretario Comunale: CARLO DI GENNARO.

5070

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

1° AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 18 novembre p. v., nell'ufficio di questa Prefettura, avanti il signor prefetto o un suo delegato, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto a pluralità di offerte per

L'appalto della somministrazione dei viveri, medicinali ed oggetti di casermaggio alle sifilitiche ricoverate nel Sifilicomio di Catania e della manutenzione del fabbricato, in base al capitolato d'oneri in data 20 ottobre 1871, depositato ed ostensibile nella segreteria di questa Prefettura.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nel suddesignato ufficio di Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate; l'impresa quindi sarà deliberata a quello, che risulterà il migliore offerente, e che avrà superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

Per la retta intelligenza della tabella *A*, inserta all'articolo 45 del detto capitolato, si dichiara, che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo, che nelle minestre di pasta fine la quantità ivi segnata deve intendersi in complesso per tutte e due le minestre, mentre nelle altre è indicata per una sola. In questo caso la quantità della pasta del riso e del pane non potrà essere minore di grammi 70, gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o di legumi verdi.

La quantità delle pietanze è indicata in cotto e per ciascuna delle due pietanze giornaliere.

Nelle pietanze di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne depurata dall'osso o dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata dalla tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà di ordinarlo.

La distribuzione del pane, delle minestre, delle pietanze e del vino si farà due volte al giorno, cioè la mattina e la sera.

La durata dello appalto è di anni cinque decorribili dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1884.

L'asta si aprirà sul prezzo unico ed invariabile di lira una e centesimi cinquanta (L. 1 50) per ogni giornata di presenza di ciascuna ricoverata, ritenendosi l'ammontare presunto della fornitura al prezzo d'asta, e complessivamente per tutta la durata dell'appalto, nella somma approssimativa di lire centottomila (L. 108,000).

Non saranno ammesse agli incanti che persone di notoria solventezza.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno inoltre nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti.

2. Depositare presso la Tesoreria provinciale di Catania, come cauzione provvisoria in garanzia dell'offerta, la somma di lire 3000 e presentare la relativa quietanza a corredo dell'offerta. La quietanza munita della dichiarazione di nulla osta dalla Prefettura servirà al concorrente, che non rimane deliberatario, per ritirare il suo deposito.

All'atto della stipulazione del contratto, da aver luogo nel termine di giorni 5 dalla seguita aggiudicazione definitiva, il deliberatario dovrà fornire la cauzione in garanzia del contratto nella somma di lire 18,000 in numerio effettivo od in biglietti della Banca Nazionale, ovvero in titoli di rendita sul Debito Pubblico dello Stato a corso di Borsa, che verrà vincolata sino alla scadenza del contratto.

L'aggiudicatario dovrà inoltre depositare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 1600 per spesa presuntiva a cui darà luogo il contratto.

Il deliberatario, ove nel termine di cinque giorni di cui sopra, o non si presentasse all'ufficio di Prefettura per la stipulazione del contratto, o non fosse in grado di prestare la suddetta cauzione, decaderà *ipso jure* dall'appalto, e perderà il deposito provvisorio delle lire 3000 che cederà all'Amministrazione, la quale avrà il diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno di esso aggiudicatario inadempiente.

Il termine utile (fatali) per presentare all'ufficio di Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Saranno a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, contratto, registro e quanto occorre per la regolare ultimazione dell'atto.

Catania, 25 ottobre 1879.

Per la Regia Prefettura
Il Segretario delegato ai Contratti: G. avv. RONSISVALLE.

5041

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.